Martedì 12 Agosto 1930-VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO III - N. 191

Direzione e Amministrazione
via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Per i danneggiati del terremoto

Una serie di provvedimenti straordinari

ROMA, 12. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 3 agosto 1930, N. 1065, che reca provvedimenti straordinari in dipendenza dei danni verificatisi in seguito al terremoto del 23 luglio 1930. Il decreto, che entra in vigore da oggi, stabilisce che il Ministro per i lavori pubblici approverà gli elenchi dei comuni danneggiati dal terremoto, ripartendoli secondo l'importanza dei danni. In tali comuni è sospesa la riscossione delle imposte erariali e delle sovrimposte provinciali e comunali sui terreni e sui fabbricati, per il secondo semestre dell'anno 1930. Inoltre in detti comuni sarà sospeso, per lo stesso periodo, la riscossione delle imposte sui redditi di ricchezza mobile, sui redditi agrari, complementare progressiva e sui celibi applicate per ruoli. Durante la sospensione delle imposte sui fabbricati, si farà luogo al relativo sgravio totale o parziale con effetto dal giorno della distruzione totale o parziale degli edifici. Entro sei mesi dalla data del decreto i contribuenti all'imposta di ricchezza mobile per i redditi di categoria B e C nonchè alle imposte sui redditi agrari, complementare progressiva e sui celibi, avranno diritto di chiedere una revisione straordinaria. A cura dell'Amministrazione finanziaia sarà eseguita d'ufficio, entro il 31 dicembre 1930, nei comuni danneggiati, la verifica dei danni ai singoli fabbricati. Nei comuni che saranno indicati negli elenchi sono prorogate di sei mesi le scadenze per il pagamento delle tasse relative a successioni apertesi anteriormente alla data del disastro. Per le successioni che si sono aperte e che si apriranno nei detti comuni dal 23 luglio 1930 al 30 giugno 1931 e per le successioni di persone perite nel disastro ma che avevano domicilio in comuni non danneggiati, il termine per la denuncia è esteso ad un anno, computabile dalla data dell'accertamento legale dei decessi. Per le tasse di mano morta esigibile nel 1930 sui redditi dei corpi morali esistenti nelle provincie di Avellino, Benevento, Foggia e Potenza, sono prorogate di un anno le scadenze stabilite con l'art. 30 della legge 30 dicembre 1923, N. 3271. Le somme che risulteranno dovute, potranno essere ripartite in non più di quattro rate a cominciare dal 1931.

Per tutti i comuni che saranno indicati negli elenchi del Ministro dei Lavori pubblici sono prorogati di tre mesi i termini stabiliti dalla legge sulle tasse di registro e bollo e congeneri per la presentazione di denunzie ed il pagamento delle tasse dovute, che sieno scaduti o che vengano a scadere entro il 31 luglio 1931, pr la tassa di scambi la proroga di tre mesi è limitata al versamento della rata di tassa determinata in via di abbonamento a norma dell'art. 27 della legge 30 dicembre 1923, N. 3271, e successive disposizioni.

E' pure prorogato al 30 giugno 1931 il termine per il pagamento delle tasse e sopratasse già accertate, anche se dilazionate. Per il procedimento di valutazione dei beni immobili delle aziende industriali e commerciali e delle quote di compartecipazione in società di commercio nei trasferimenti per atti tra vivi e per successione, i termini fissati dagli articoli 34 della legge di registro 30 dicembre 1923, N. 3269 e 37 della legge 30 dicembre 1923, N. 3270, modificati dagli articoli 8 e 9 della legge 12 giugno 1930, N. 742, sono prorogati di un anno. Il decreto autorizza poi la spesa di lire cento milioni, da stanziare nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici, per provvedere nei comuni che saranno indicati negli elenchi del Ministro dei Lavori Pubblici: A) ai bisogni ed opere urgenti di pronto soccorso; B) all'esecuzione di lavori di demolizione e di puntellamento di edifici pericolanti e di sgombro delle macerie dalle aree pubbliche; C) alla costruzione di ricoveri stabili per le persone rimaste senza tetto ed alle indispensabili opere igieniche; D) alla concessione di sussidi nella spesa di riparazione e di ricostruzione di edifici urbani e rurali di proprietà privata danneggiati o distrutti dal terremoto; E) alla concessione di sussidi per il ripristino e la ricostruzione di edifici pubblici o di uso pubblico e di acquedotti danneggiati o distrutti.

Il decreto determina poi le modalità per le domande di sussidio per la concessione di mutui, per la ricostruzione degli edifici, per i piani regolatori, ecc.

Il decreto stabilisce poi che è sospesa la riscossione dei debiti per semestralità od annualità verso gli istituti di credito fondiario e di credito agrario che sieno garantiti in tutto od in parte, da beni immobili siti nei Comuni colpiti dal terremoto. La sospensione è per tutto l'anno 1930 per i debiti con ipoteca comprensiva di fondi rustici ed urbani, o di solo fondi rustici per gli anni 1930, 31 e 32 per i debiti con ipoteca esclusivamente su fondi urbani. E' consentita la rateazione in 4 anni dei prestiti agrari di esercizio e loro annualità con scadenza entro il 31 dicembre 1930. La protezione e la tutela dei minorenni rimasti abbandonati in seguito al terremoto del 23 luglio 1930 sono affidati all'O. N. per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia sotto l'osservanza delle norme degli articoli 418 e seguenti del testo unico delle disposizioni legislative emanate in dipendenza del terremoto 8 dicembre 1908, approvato con decreto luogotenenziale 19 agosto 1917 N. 1399. Il Ministro per la Giustizia, con suo decreto, farà disporre la sospensione del corso delle prescrizioni e dei termini legali, convenzionali o processuali, in tutti o in alcuni dei comuni colpiti dal terremoto.

S. E. di Crollalanza riferisce al Duce sull'opera di ricostruzione nelle zone sinistrate

ROMA, 11. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro dei LL. PP. S. E. di Crollalanza che gli ha riferito ampliamente sui lavori di ricostruzione delle zone colpite dal terremoto dove i lavori procedono con la massima energia in tutti i comuni. S. E. il Capo del Governo si è molto compiaciuto con l'on. di Crollalanza ed ha dichiarato che andrà a visitare i lavori verso la fine di ottobre. Come fu annunciato sarà dato un comunicato nominativo di tutti i morti il cui numero resta fin da ora notevolmente inferiore alle ultime notizie ufficiali, perchè molti supposti morti erano semplicemente dispersi nelle campagne.

S. E. Turati a Pescara per la Coppa automobilistica

PESCARA, 12. — Il Segretario del Partito on. Turati ha confermato ufficialmente che egli presenzierà il 17 corr. lo svolgimento della sesta Coppa Acerbo automobilistica.

Voti di ogni parte d'Italia per la guarigione di Sandro Mussolini

Le condizioni dell'infermo

CESENATICO, 11. — Con serenità e fermezza Sandro Mussolini, il diletto figlio di Arnaldo e nipote del Duce, attende che il destino si compia e gli occhi dell'infermo hanno solo sorrisi per la mamma che devotamente da dodici giorni gli è accanto senza sosta alcuna.

Villa Gregorini, al centro del viale dei Mille, è da qualche tempo una piccola oasi di dolore, sacra alla generosa cittadinanza, che non smentisce le proprie tradizioni romagnole, come alla numerosa colonia di bagnanti che gremisce le ville e gli alberghi della spiaggia.

Auguri, voti, preghiere

Al dott. Arnaldo Mussolini continuano a giungere fasci di telegrammi da ogni parte d'Italia e questo plebiscito di affetto è nuova tangibile dimostrazione di quanto grande amore sia circondato il giovane Sandro, su cui si concentrano tante belle speranze per le sue elette doti di carattere e di ingegno. I venti anni dell'infermo vinceranno l'insidia del male: per questa vittoria pregano fervidamente le donne di Romagna e la loro è la commossa preghiera di tutto il popolo italiano.

La trasfusione del sangue

Nella mattinata si è proceduto alla terza trasfusione del sangue e tra i molti che spontaneamente si erano proposti è stato scelto un compagno di scuola e amico dell'infermo, Antonio Krenztlin, figlio del clinico milanese.

L'operazione, per quanto ben riuscita, non ha migliorato il corso della malattia e per tutto il pomeriggio le condizioni dell'infermo si sono mantenute preoccupanti.

Assistono l'infermo in quest'ora grave, oltre all'illustre prof. Ferrata dell'Università di Pavia, il suo assistente prof. Introzzi, il radiologo prof. Baldi, l'illustre clinico Bastianelli di Roma e i medici Krenztlin e Oriani di Milano e Galeati di Forlì.

Nell'ora in cui il male gli ha lasciato una tregua, Sandro è stato visitato oltre che dallo zio e dai cugini Bruno e Vittorio, dagli zii Mancini di Tremalcore e Bondanini di Mercato Saraceno, oltre a qualche altro parente.

Cesenatico sotto il peso del dolore

Il dolore di Arnaldo Mussolini è profondamente sentito da tutti a Cesenatico, paesani e villeggianti. Così sono stati ieri sospesi i festeggiamenti indetti dal locale Comitato di cura. Intorno alla villa, tutto è quiete e silenzio; nè ci fu bisogno di ordinanze speciali per ottenere che nulla turbasse la necessaria tranquillità perfetta di quelle vicinanze: è l'anima della folla che sente e condivide il dolore ond'è colpita oggi la famiglia Mussolini.

I soci del G.U.F. veneziano a Budapest

BUDAPEST, 12. — E' giunta a Budapest una comitiva di quaranta soci del *Guf* di Venezia per un soggiorno di una settimana. Essi sono guidati dal prof. Gallanesi.

In America si inizia la campagna contro le rappresentazioni oscene

NUOVA YORK, 12. — Sotto gli auspici del cardinale Hayes, arcivescovo di Nuova York, è stata iniziata una campagna contro le rappresentazioni teatrali oscene. Un articolo del Bollettino del movimento teatrale cattolico invita tutti i cattolici ad iniziare immediatamente la lotta contro l'oscenità e ad astenersi dall'assistervi a rappresentazioni teatrali di tal genere. La campagna è diretta anche contro la vendita di alcuni libri. Già un editore è stato condannato a pagare una ammenda di trecento dollari.

Due aviatori friulani premiati per magnifici atti di valore

ROMA, 11. — L'odierno Bollettino della R. Aereonautica, oltre la notizia della concessione della medaglia d'oro al valore militare alla memoria del tenente Beati Giuseppe e del maresciallo pilota Ottone Huber, reca la concessione della medaglia d'argento al valor militare ai seguenti:

Marni Luciano da Cormons. — Tenente di complemento del R. Esercito, osservatore di aviazione in Cirenaica: «Osservatore di aeroplano, durante un intenso ciclo di operazioni, dava prova del suo valore in numerose e ardite azioni aeree, l'11 dicembre a bordo di un apparecchio «Caproni», incurante di un intenso fuoco di fucileria nemica da bassa quota con lancio di bombe e scariche di mitragliatrici contro nuclei ribelli, tentava di portare il suo aiuto all'equipaggio di un apparecchio costretto ad atterrare e in procinto di essere soprafatto dai nemici. Ferito invitava i piloti del proprio velivolo a rimanere sulla zona per continuare la propria azione. — Cirenaica, febbraio-novembre 1929-VIII».

Moret Antonio da Pordenone. — Maresciallo di seconda classe dell'aviazione in Cirenaica, motorista abile e coraggioso: «Partecipava volontariamente a numerosi voli di guerra per un complesso di oltre 120 ore, rendendosi prezioso ausilio agli equipaggi. L'11 novembre a bordo di un apparecchio «Caproni», che durante un'ardita azione offensiva era stato gravemente danneggiato nei serbatoi dalla fucileria nemica, con mirabile calma di volontà, benchè tormentato dai vapori di un violento getto di benzina che minacciavano di asfissiarlo, riusciva a riparare provvisoriamente il guasto permettendo così all'aeroplano di raggiungere il vicino campo. — Cirenaica, maggio 1928-ottobre 1929-VIII».

Un lutto di S. E. Teruzzi

MILANO, 12. — E' deceduto ieri mattina, alle ore 11.30, in una clinica di via Donizetti, dove giaceva infermo da tre anni, Guido Arturo Teruzzi, di 49 anni, fratello di S. E. il Generale Attilio, Capo di Stato Maggiore della Milizia. Al capezzale del morente erano, oltre ad Attilio Teruzzi, la sorella e Roberto Farinacci. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16.

Esprimiamo a S. E. Attilio Teruzzi in quest'ora dolorosa, le nostre deferenti e sentite condoglianze.

Due operai tentano di espatriare

Uno perisce sui ghiacciai del Moncenisio

VENEZIA, 12. — Il falegname Giovanni Zanardi fu Bortolo di anni 32, e il manovale Mario De Checchi fu Giuseppe di anni 23, volendo espatriare per ragioni di lavoro, in Francia, lasciata Venezia, si portarono a Torino e di qui tentarono di valicare il Moncenisio.

Verso le tre di notte giunsero ad una capanna, che secondo il programma doveva costituire una tappa per il riposo. Lo Zanardi non tardò a sapere che la capanna era un rifugio della Milizia confinaria. Decisero perciò di abolire la tappa ed iniziare subito la discesa che si presentava pericolosa per la neve ed il ghiaccio. I due si tenevano per mano allorchè il De Checchi lasciò per un attimo il sostegno. Quando lo Zanardi si voltò, vide il corpo del De Checchi rotolare per la china, coperta di neve. Egli gridò chiamando per nome l'amico, ma non ottenne risposta.

Scoraggiato, lo Zanardi ritornò a Venezia per recare la notizia in famiglia.

L'autorità, mentre ha provveduto a far le opportune ricerche del De Checchi, ha arrestato lo Zanardi sotto accusa di espatrio clandestino.

L'andamento degli scioperi in Francia

LILLA, 12. — In totale si contano 1200 operai che hanno ripreso il lavoro nella metallurgica e 300 nella tessitura tra Lilla ed i sobborghi. A Lomme un certo numero di officine aveva aperto i battenti questa mattina. Un migliaio di scioperanti si sono presentati per lavorare mentre moltissimi altri si ammassavano presso le officine. In previsione di incidenti possibili erano state prese imponenti misure d'ordine. Nei dintorni delle officine, dei distaccamenti di guardie mobili stazionavano e impedivano gli aggruppamenti. Gli operai della Confederazione generale del lavoro di Lesquin hanno tenuto una riunione decidendo la continuazione dello sciopero sino a completa soddisfazione.

Nella regione Roubaix-Turcoine l'agitazione non ha subito cambiamento. Ad Hallouin ove si riteneva che la ripresa del lavoro fosse importante, non si è effettuata invece alcuna rientrata.

Due riunione sono state tenute dagli operai e il corteo composto di circa 850 manifestanti si è svolto senza incidenti.

A Bousbecques una cartiera si è vista costretta a licenziare 290 operai a causa delle numerose defezioni.

Dopo aver sorvolato il mondo rimane vittima di un incidente automobilistico

NUOVA YORK, 12. — *Il giovane aviatore tedesco barone Von Koenig è rimasto ferito mortalmente in un incidente automobilistico.*

Egli che conta poco più di venti anni, aveva eseguito l'anno scorso il giro del mondo con un minuscolo apparecchio azionato da un motore di trenta cavalli.

Per la costruzione dell'Ossario a Verdun

Quattro milioni raccolti in America

VERDUN, 12. — *Domenica sera è giunto a Verdun il maresciallo Petain, accompagnato dal colonnello Auden, per assistere al ricevimento organizzato in onore del colonnello Cornelius Wichersham, presidente del Comitato di Douamont costituitosi a Nuova Yorch e che ha raccolto in America sottoscrizioni per l'importo di quattro milioni per la costruzione dell'Ossario. Il maresciallo Petain è stato ricevuto al palazzo di città dal colonnello Cornelius Wichersham che era accompagnato dalla sua famiglia e dal sindaco e deputato di Verdun, Schleiter, il quale ha dato il benvenuto al maresciallo, esprimendogli la sua soddisfazione per vederlo venire ad assistere al ricevimento del promotore della sottoscrizione americana; ha poi salutato il colonnello Wicharsham a nome del Municipio, ringraziandolo per la generosa iniziativa ed esternando la gratitudine di Verdun, custode di campo di battaglia.*

Il colonnello americano ha rivolto il suo ringraziamento commosso al sindaco di Verdun assicurandolo della cordiale amicizia americana per la Francia.

Il maresciallo Petain e il colonnello Wichersham si sono recati all'Ossario di Douamont ed hanno poi percorso i campi di battaglia.

Pietosa sciagura in America

CHICAGO, 12. — *Una pietosa sciagura è avvenuta ieri a Stirling nell'Illinois.*

Roberto Whalon, presidente dell'Associazione nazionale delle forze automobilistiche è stato investito ad una svolta da un automobile in corsa ed è morto sull'istante.

Una sua cognata che si trovava all'Ospedale ammalata, apprendendo la notizia, moriva sul colpo.

Il fatto ha prodotto viva commozione e rimpianto.

Notizie in breve

IL CAPO DELLA CHIESA INDIPENDENTE UCRAINA metropolita Pinim è stato arrestato a Mosca.

DISTRUTTO DA UN INCENDIO E' RIMASTO IL PIROSCAFO «Robert Ramons» che era da poco uscito dal porto di Barcellona. Il vapore, diretto a Malaga, trasportava 110 passeggeri, che con l'equipaggio si sono salvati a mezzo di scialuppe.

NEL CANTIERE NAVALE DI PALERMO è stata felicemente varata la motonave «Città di Palermo» di 5530 tonnellate.

AL CIRCUITO AUTOMOBILISTICO DI VELOCITA' DI GRENOBLE il corridore Eddura Rammont, urtato da un'altra macchina, venne lanciato fuori pista e morì sull'istante.

DUE MALANDRINI sono saliti su un camion che fa servizio da Sidney in un sobborgo e spianate le armi contro il conducente si sono impossessati della borsa contenente il denaro incassato durante la giornata.

UN INCENDIO DISASTROSO ha distrutto a Vancouver, nell'America, un nuovo doch. I danni ascendono a circa quattro milioni di lire.

GRANDI INONDAZIONI SI SEGNALANO IN CINA. Numerosi corsi d'acqua sono straripati sommergendo case ed asportando quanto si trovava sul loro passaggio. I danni ascendono a parecchi milioni di dollari e molte sarebbero anche le vittime.

IL NUOVO MINISTRO D'ITALIA IN ALBANIA, marchese di Soragna, accompagnato dal personale della delegazione, si è recato a Durazzo a presentare a Re Zogu le sue credenziali. Dopo la cerimonia il Ministro è stato trattenuto dal Sovrano per circa 20 minuti in cordiale colloquio. La stampa locale pubblica calorosi articoli di saluto al nuovo ministro ed inneggianti all'alleanza tra e due nazioni.

L'EROINA DEL VOLO INGHILTERRA-AUSTRALIA, miss. Anny Johnson, si è recata in volo ad Hull sua città natale, ove è stata ricevuta trionfalmente dalla popolazione e dalle autorità locali. Grandi festeggiamenti sono stati organizzati in suo onore.

UNA FOLLA ENORME (circa mezzo milione di persone), si è raccolta a Montreal, all'aerodromo di S. Hubert, per assistere alla partenza dell'aeronave inglese «R. 100». La nave si è levata in volo maestosamente ed ha drizzata la prora alla volta di Ottawa, Toronto e Hamilton e ha sorvolato le cascate del Niagara. Qualora tutto proceda bene a bordo, l'aeronave sarà di ritorno al pilone questa sera. Ad Ottawa, sorvolando la Torre della Pace, il comandante Scott ha fatto abbassare alquanto l'«R. 100» per recare così omaggio ai Caduti in guerra, cui il monumento è dedicato. Con tutta probabilità l'«R. 100» lascierà definitivamente il suolo canadese nei prossimi giorni pel suo viaggio di ritorno in Inghilterra attraverso l'Atlantico. E' prossima la partenza, per la quale fervono i preparativi dell'«R. 100», pel suo viaggio Inghilterra-India. Questa partenza è preannunciata per i primi del prossimo mese.

LE GRANDI MANOVRE FRANCESI si svolgeranno quest'anno nella regione della Moriana.

Ad esse parteciperanno 58 mila uomini, fra cui un reggimento di carri di assalto.

ASSASSINO A QUINDICI ANNI. — Il quindicenne Vittorio Giuliani da Roma, uccideva con una fucilata l'inquilino del padre certo De Giovanni, perchè era moroso nel pagamento dell'affitto.

CREDENDOSI DENUNCIATO DAL PRESIDENTE BIAGIO MONTEFUSCO di anni 41, certo Giovanni Canasso di anni 25 da Afragola in Provincia di Napoli lo uccideva con due colpi di rivoltella sparategli contro a bruciapelo.

L'isolamento di Peshawar

I ribelli stringono la citta' in un cerchio di ferro

PESHAWAR, 12. — L'isolamento della città va aumentando poichè anche le comunicazioni telegrafiche con Lahore sono interrotte. Nella giornata di ieri nessuno è qui giunto e nessun treno è partito, ad eccezione di un merci contro il quale gli afridi hanno fatto ripetutamente fuoco, ferendo il macchinista. La linea ferroviaria nei pressi della città è stata danneggiata dagli afridi. Dal forte di Peshawar si è continuato anche oggi il bombardamento dei ribelli.

Caratteristico incidente di razza che indigna gli operai russi

MOSCA, 12. — Ha sollevato un certo scalpore tra i lavoratori russi un incidente avvenuto nel refettorio della fabbrica di trattrici di Nuova Stalingrado e dovuto all'odio di razza. Un gruppo di operai americani ha percosso un operaio negro, costringendolo ad abbandonare la sala. Questo fatto ha provocato l'indignazione degli operai russi, i quali hanno votato un ordine del giorno col quale si protesta violentemente contro la barbara offesa di un gruppo di lavoratori americani retrogradi; invitando questi ultimi a non dimenticare che la Russia si considera madre patria anche dei lavoratori negri. Va rilevato che nelle sole officine di Nova Stalingrado, sono occupati più di 300 ingegneri e specialisti americani.

Ufficiale francese morto accidentalmente a bordo di una nave da guerra

PARIGI, 12. — Il ministro della Marina comunica la nota seguente:

Un accidente che non ha però occasionato avarie si è prodotto a bordo dell'avviso «Bella Trix» che si trova in crociera nell'Oceano Pacifico. Le circostanze non sono ancora conosciute in modo preciso. Il tenente di vascello Diales, ufficiale in seconda, gravemente ferito è morto poco dopo. Non vi sono altre vittime.

Quattro persone annegano per il capovolgimento di una barca

GRAZ, 12. — Presso Preg sulla Mur, non lungi da Knittelfeld, si è capovolta una barca in cui si trovavano sette persone. Quattro sono annegate miseramente, mentre le altre tre poterono salvarsi.

Una automobile va a cozzare contro una roccia

BUDAPEST, 12. — Sullo Schwabrenberg un automobile con a bordo quattro persone ha cozzato contro una roccia in seguito al difettoso funzionamento dei freni. Lo chauffeur è rimasto ucciso sul colpo ed i passeggeri hanno riportato ferite gravissime.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

La benedizione della Colonia Elioterapica

Giovedì 14, alle ore 15, il M. R. prof. don Giannantonio Muccin, benedirà la Colonia Elioterapica del Meduna, dell'O. N. B. di Pordenone. Alla cerimonia religiosa sono invitati, oltre tutte le autorità, tutti i cittadini che, coll'occasione, potranno così visitare minuziosamente ogni padiglione ed ogni locale annesso.

Il presidente del Comitato dell'O. N. B. cav. de Valenzuela sta interessandosi perchè pel pomeriggio di giovedì si organizzino dei servizi speciali di autocorriera per la «Meduna».

UN BEL LAVORO DI MARODER

L'apprezzato artista concittadino Vincenzo Maroder, con pensiero gentile, ha voluto fare omaggio al Corpo dei Pompieri di una statuetta in bronzo, alta 60 centimetri, raffigurante un «pompiere». E' un bel lavoro, ottimamente riuscito, che onora lo scultore Maroder e riscuote gli elogi di quanti si soffermano a guardarlo esposto nelle vetrine del negozio manifatture Luigi Furlan.

Ci consta che anche gli altri artisti concittadini, prof. cav. Gigi De Paoli e prof. Polesello, abbiano promesso qualche loro pregiato lavoro al Corpo dei Pompieri, il quale vivamente gradisce di tale omaggi che vanno ad adornare sì degnamente la Caserma.

FUNEBRI SALERNO

Si sono svolti i funerali della compianta signorina Luisa Salerno, sorella amatissima del geometra Giovanni Salerno, Procuratore delle Imposte.

Dopo la funzione religiosa, svoltasi nella parrocchia di San Giorgio, la salma, su di un carro di prima classe, adorno di fiori e di bellissime corone, seguita dai famigliari e da numerosi amici e conoscenti, è stata accompagnata al cimitero in attesa del trapasso a Serrastretta (Catanzaro).

Alla famiglia così provata dalla sventura e specialmente al fratello Giovanni ed alle sorelle signorine Assunta e Raffaellina, insegnanti a Mattuglia, sentite condoglianze.

NUOVO VICARIO A TORRE

A Vicario della Chiesa di Torre è stato nominato l'ottimo sacerdote don Luigi Janes, uno fra i nostri sacerdoti più stimati e benvoluti. Congratulazioni vivissime al novello Vicario ed ai parrocchiani; quello, per la nomina; e questi, perchè nel nuovo loro direttore spirituale acquistano un sacerdote dotto, un cuore ottimo.

In Pretura

(Udienza di sabato 9 corrente)

— Abate Antonio di Catania, contravvenzione al foglio di via: 35 giorni di reclusione.

— Silvestrini Pasqua di Prata, furto di galline (è una professionista in tal genere di operazioni, di già condannata altre volte): a 105 giorni di reclusione.

— Francescato Riccardo di Sacile per contravvenzione al regolamento stradale, opponente al decreto penale del Pretore di Pordenone: gli viene confermata la multa di lire 50.

— Pignatin Riccardo e Della Nora Giuseppe di Pordenone, per ubbriachezza e canti sovversivi: il primo si sente condannare a 7 giorni di reclusione e l'altro assolvere.

IL MERCATO DI SABATO

Ecco i prezzi praticati sul mercato settimanale di sabato 9 corr.:

Per quintale: granoturco 75 a 80 — fagioli 160 a 200 — sorgorosso 55 a 60 — frumento 118 a 120 — patate 45 a 55 — fieno da 18 a 20 — stramaglie 13 a 15 — legna da ardere da 12 a 14 — buoi e manzi peso vivo 380 a 420 — vacche 250 a 300 — vitelli peso vivo 55 a 580.

Varie misure: per ettolitro, vino migliore 180 a 200 — al Kg. polli e galline 8.50 a 9 — capponi e tacchini 7.50 a 8 — maiali lattonzoli al capo 60 a 120 — Uova, la dozzina 4.80 a 5.40.

Sacile

L'offerta di una bandiera ai combattenti di Nerac

Ai comuni più importanti del Veneto, che furono teatro delle epiche gesta del glorioso Esercito durante l'ultima guerra, è stato riservato l'onore di offrire il vessillo della Patria alle Sezioni Combattenti che vanno costituendosi all'estero fra gli emigranti.

Al nostro Comune toccò l'alto onore di donare la bandiera nazionale alla Sezione di Nerac (Francia).

Detta bandiera, confezionata a Milano, di tessuto finissimo, con ricamati in seta ed oro gli emblemi dei combattenti, viene offerta ai valorosi connazionali di Nerac, dal Municipio e dalle locali Sezioni dei Combattenti e del Fascio.

La prossima inaugurazione della ferrovia pedemontana

Sabato al Consiglio Provinciale dell'Economia, presieduta dal cav. Giuseppe Morelli de Rossi, venne tenuta una riunione per presentare alla Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato, proposte per l'orario da attuarsi sulla linea Sacile-Pinzano, che verrà inaugurata il 28 ottobre prossimo venturo.

E' stato concretato uno schema di orario rispondente agli interessi locali e basato su un servizio limitato ad un minimo di tre coppie giornaliere di treni, con una percorrenza di circa due ore. E' stato inoltre formulato il voto che diventando Sacile capolinea, sia prolungato da Pordenone a Sacile il servizio viaggiatori con il treno merci 6237, ed abbia inizio a Sacile il servizio viaggiatori col merci 6224.

Cavasso Nuovo

Solenni onoranze funebri

Nel pomeriggio di ieri, venerdì si spegneva, dopo breve malattia, l'ex combattente Franceschina Angelo Rubi e nel pomeriggio di ieri si sono celebrati i funerali riusciti una larga manifestazione di cordoglio da parte di tutta la popolazione che volle tributare la propria stima al valoroso combattente e al cittadino integerrimo. Si notavano tutte le associazioni di Cavasso con bandiera abbrunata: quella della Sezione Mutilati di Spilimbergo e quella della Sezione Combattenti di Fanna, con numerosa rappresentanza; quella di Arta; una rappresentanza di ex combattenti di Meduno. Tutte le autorità locali: Podestà signor Businelli, col segretario sig. Centa; segretario politico; il presidente del Comitato Comunale O.N.B. signor Colussi; Piccole Italiane, con gagliardetto e comandate dalla Fiduciaria signorina Maria Venier; Balilla con fiamma; lunga teoria di popolo ordinato e composto. Numerose e belle le ghirlande: della moglie desolata, della sorella, della zia, dei parenti, dei conoscenti, degli amici.

La brava musica di Maniago faceva sentire le meste note delle marce funebri.

Dopo le esequie rituali la salma è stata portata a braccio da ex compagni d'arme. Prima che venisse calata nell'apposita tomba del colombaio del Cimitero, dissero parole di rimpianto commosso e reverente il signor Gio Batta Bier, attivo presidente della locale Sezione Combattenti e la signorina Maria Venier a nome dei beneficiati, degli amici, e del suo primo maestro. Alla famiglia desolata per la perdita del suo capo le nostre sincere condoglianze.

Spilimbergo

RECITA NELLA SALA ARTINI

Cedendo alle grandi insistenze, venerdì 15 corrente la Filodrammatica del Circolo Mandolinistico darà la commedia «El moroso de la nona» di G. Gallina.

La brava compagnia vedrà però premiati i suoi sforzi perchè vi sarà una affluenza straordinaria di pubblico per merito speciale del signor Dino De Lorenzi.

LA MORTE DELLA LEVATRICE

Questa mani si trovava a Tramonti la signora Elisa Cristofoli di 34 anni, levatrice del Comune.

Condoglianze ai famigliari.

CRONACA CITTADINA

Movimento demografico in Provincia

La R. Prefettura ci comunica il bollettino per i mesi di giugno-luglio testè passati sul movimento demografico del capoluogo e della provincia.

	giugno	luglio	in più
NATI			
Capoluogo	100	125	25
resto Provincia	1133	1184	51
complessivamente	1233	1309	76
MORTI			
Capoluogo	63	72	9
resto Provincia	546	611	65
complessivamente	609	683	74
MATRIMONI			
Capoluogo	22	23	1
resto Provincia	138	145	7
complessivamente	160	168	8
NATI MORTI			
Capoluogo	—	7	7
resto Provincia	24	39	15
complessivamente	24	46	22
AUMENTO POPOLAZIONE			
Capoluogo	37	53	16
resto Provincia	563	573	10
complessivamente	600	626	26

L'insediamento del Comitato orfani guerra

Stamane alle ore 11, alla sede del Comitato orfani di guerra è seguito con cerimonia semplice ma solenne, l'insediamento del Comitato stesso. Il vice prefetto cav. dott. Castellani che presiedeva la riunione ha porto il saluto ai membri del Comitato da parte di S. E. il Prefetto, e ha comunicato il decreto che nomina l'on. co. di Caporiacco a presidente.

L'on. co. di Caporiacco — dopo aver ricambiato il saluto al vice prefetto — ha fatto una lunga e dettagliata relazione su l'opera fin qui svolta come commissario.

Ai Balilla del Campeggio ai Piani di Luza

Ai Balilla del Campeggio alpino ai Piani di Luza sono giunti i seguenti dispacci augurali trasmessi da S. E. il Prefetto Motta, dal segretario federale cav. uff. dr. co. de Puppi e dal console cav. Petrone:

«Ringrazio e ricambio cordiale saluto codesti giovani forze fasciste che nella rude vita alpina rinvigoriscono il corpo e temprano lo spirito. — Prefetto *Motta*».

«Ringrazio per affettuoso saluto inviatomi da Balilla e Avanguardisti che al Campeggio temprano lo spirito e il corpo con disciplina e altissima fede fascista. — Segretario federale *de Puppi*».

«Saluto squillante novissima giovinezza fascista friulana contiene promessa e volontà perfezionamento, fede e responsabilità. V. S. adegui facoltà delicatissimo compito. Ricambio affettuosamente. — Console *Petrone*».

Fascio Femminile

Colonia Marina a Lignano

Il maltempo dei giorni scorsi ha consigliato di dilazionare la partenza delle dopolavoriste e Giovani Fasciste per Lignano, dove tutto è stato predisposto per un breve periodo di bagni, con garanzie di ottimo trattamento per quanto riguarda vitto, alloggio ed onesti passatempi. Se il tempo continuerà favorevole, la partenza del primo gruppo si effettuerà il giorno 17 corr. Fino al giorno 15 sera si ricevono le adesioni e le quote (lire 100 tutto compreso) presso la sede del Fascio Femminile, Via Manzoni 5, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

I numeri estratti alla lotteria di S. Osvaldo

A S. Osvaldo, in occasione della festa Patronale, era stata organizzata come già dicemmo, una ricca lotteria a scopo benefico. Domenica, nel pomeriggio, si procedette all'estrazione dei 6 numeri.

I numeri vincitori furono:

1070, bicicletta — 198, aratro — 532, servizio dolci — 215, cucchiaini argento per caffè — 945, bottiglie di vino — 1298, due polli.

Si avverte che i doni non ritirati entro il 17 corrente, resterano a beneficio della Chiesa.

Gita turistica della Società Telefonica delle Venezie

La Società Telefonica delle Venezie indice una gita sociale per il 24 agosto col seguente programma:

Ore 6.30: Arrivo a Vicenza dei colleghi e colleghe delle Sottosezioni di Venezia, Padova, Verona, Rovigo, Treviso, Belluno e Udine.

Ore 7: Colazione al Caffè Nazionale; Ore 7.20: SS. Messa nella Basilica monumentale di S. Lorenzo; Ore 8.15: Partenza in autobus de la ditta Colli da piazza Vittorio Emanuele, con il seguente itinerario: Schio, Torrebelvicino, Valli del Pasubio, Passo delle Dolomiti.

Ore 9: incontro coi colleghi di Rovereto e Trento. — Bolzano: Ossario della I. Armata. Breve sosta per un doveroso omaggio ai gloriosi Caduti raccolti nel Sacello-Ossario.

Ore 11: Proseguimento in autobus per Staro e Recoaro (se la strada delle Milizie — dal Passo delle Dolomiti al Passo di Campogrosso — sarà resa praticabile il proseguimento per Recoaro sarà fatto per detta strada con visita al Rifugio del C.A.I. di Vicenza).

Ore 13: Pranzo all'albergo Eden di Recoaro. Dopo il pranzo breve visita allo stabilimento della Serfor per gentile concessione dell'amministratore delegato con assaggio delle famose acque minerali; quindi libertà.

Ore 17: Partenza in autobus per Vicenza; Ore 18: Arrivo a Vicenza al Piazzale della Vittoria; libertà di visitare la città; Ore 20.15: Partenza da Vicenza per Venezia, Padova, Rovigo, Udine, Treviso, Belluno Pordenone.

La Cappella del Beato Odorico nella Chiesa del Carmine

A che punto si trovano i lavori

Su progetto dell'architetto Miani sta, come è noto, sorgendo nel lato interno sinistro della chiesa del Carmine, la Cappella per il Beato Odorico da Pordenone.

I lavori sono già a buon punto e a tutto oggi sono state spese circa 98 mila lire per la maggior parte offerte dai parrocchiani.

Alla Cappella, nella quale sono stati fatti bellissimi lavori, in marmo, non mancano che le finiture generali e lo zoccolo in marmo.

Ciò nonostante occorreranno secondo il preventivo, ancora quaranta mila lire circa, che mons. Ermenegildo Querini spera in breve di raccogliere dai fedeli della sua parrocchia.

La Cappella è di una semplicità che rivela il buon gusto del progettista.

Sorge su pianta quadrata, è molto alta, dal cielo a calotta con gli archi a tutto sesto costruiti in marmo, come pure in marmo sono i quattro cantoni.

Nel mezzo della Cappella verrà posto uno zoccolo in marmo che servirà da basamento a quattro colonnine che alla loro volta sosterranno l'urna artistica di Beato Odorico: isolata questa apparirà in tutta la sua bellezza mentre finora non la si vedeva che in parte.

Se i fondi sufficenti verranno in breve raccolti, la Cappella potrà venire terminata nel mese di settembre e nello stesso mese consacrata ed aperta al culto.

Il «Bollettino Militare»

FANTERIA: Scavo Giuseppe, maggiore 55.o Fanteria è trasferito al Comando Distretto di Sacile — Sottotenente di compl. Tassinari Giuseppe, classe 1891, dal distretto di Udine è trasferito a quello di Tortona — Lucci Giuseppe, sergente maggiore del 2.o Fanteria è nominato maresciallo ed è destinato al 17.o Fanteria.

GENIO: I seguenti maggiori di complemento sono trasferiti: Biasioli Italico di Gabriele, classe 1888, dal distretto di Udine alla Divisione Militare di Udine — Bonicelli Guido di Francesco, classe 1887, distretto di Sacile alla Divisione Militare di Udine — Brigo Giulio di Carlo, classe 1891, dal distretto di Gorizia alla Divisione Militare di Udine — Passega Carlo di Aristide, classe 1884, distretto di Udine alla Divisione Militare di Udine — Tomè Antonio di Pier Luigi, classe 1889, distretto di Sacile alla Divisione Militare di Udine.

ARTIGLIERIA: Maggiore della riserva Sandri Ezio di Lodovico, classe 1873, distretto di Udine alla Divisione Militare di Udine — tenente della riserva De Simon Mario di Luigi, classe 1887, distretto di Udine al distretto di Treviso — sergente maggiore Rottoli Giuseppe del 3. pesante è promosso maresciallo.

CAVALLERIA: Cristo Roberto, sergente maggiore del Cavalleggeri Saluzzo è promosso maresciallo.

IMPIEGATI CIVILI (ragionieri geometri): Aldo Carigelletti, vice ragioniere geometra è assegnato all'Ufficio Fortificazioni Corpo Armata di Udine — Casal Giuseppe ragioniere geometra dall'Ufficio Fortificazioni di Cagliari a quello del Corpo d'Armata di Udine — Mencarini Ettore vice ragioniere di artiglieria in prova è assegnato alla direzione di Artiglieria Corpo Armata di Udine.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del cav. dott. Domenico Calligaris: prof. cav. Enrico Marchettano lire 10.

DANTE ALIGHIERI. — In morte del cav. dott. Domenico Calligaris: Sorelle Aurora e Rosa Tomat ved. Armellini di Faedis 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del dott. cav. Domenico Calligaris: cav. Innocente Toppani 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte del cav. dott. Domenico Calligaris: Ines Cillo Micheloni 10.

Funebri Strambi

Domenica, colpita da improvviso malore, mentre pranzava, decedeva la buona signorina Cecilia Strambi, di anni 30, figlia del sig. Giovanni e cognata del rag. Cesare Mattioni, segretario della Casa di Ricovero.

Ieri nel pomeriggio, si celebrarono i suoi funerali, che riuscirono davvero commoventi per la larga partecipazione di signore, signorine e conoscenti della famiglia Strambi.

Il mesto corteo partì da via della Polveriera 17, abitazione dell'Estinta, e si diresse verso la chiesa del Sacro Cuore, (frazione di San Gottardo), ove in forma solenne furono celebrate le esequie.

Aprivano il corteo una schiera di donne della Casa di Ricovero e parecchie Suore.

Portata a mano una bellissima corona di fiori freschi, con la dedica: «Fratello, sorelle e cognati alla buona Cecilia». Sul carro funebre pendeva quella di «Papà e mamma» Sulla bianca bara posava una magnifica palma: erano i fiori dei nipotini all'amata zia.

Reggevano i cordoni le signore: Maria Verona; Emma Cappellaro, Derna Turco e Lucia Pizzamiglio.

Dietro il carro funebre venivano i famigliari, i parenti, amici della famiglia, e parecchie signore e signorine in gramaglie.

Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa del Sacro Cuore, il mesto corteo proseguì alla volta del Camposanto ove la bara venne affidata alla pia terra.

Alla famiglia Strambi ed in particolar modo al cognato rag. Cesare Mattioni le nostre più vive condoglianze.

La tombola di Ferragosto

Si è iniziata iermattina, con un buon successo, la vendita in città dei biglietti della tombola pro Congregazione di Carità che verrà estratta, come ogni anno, in Piazza Umberto I, nel giorno di Ferragosto.

La Pia Istituzione si augura un utile netto superiore a quello degli anni decorsi e noi siamo sicuri che la tradizionale benefica tombola avrà l'appoggio dell'intera cittadinanza.

L'assemblea dei barbieri

La Società di Mutuo Soccorso fra Barbieri ha tenuto, sotto la presidenza del signor Cargnelutti, l'assemblea generale. Fu approvata la relazione del presidente ed il signor Giovanni Buffi ha presentato il bilancio che, dato il forte numero degli ammalati, è in deficit di L. 318.

I soci sono tuttora 60 e tutti hanno approvato la decisione presa dal presidente, e cioè di versare a favore della cassa sociale il civanzo della gita fatta ultimamente; ed anzi i soci hanno insistito perchè si organizzino altre gite, alle quali possano prendere parte anche le loro famiglie.

Il prof. Chiurlo a Enego

Leggiamo ne «La Scuola Veneta» questo trafiletto che riguarda il nostro chiaro concittadino ed egregio amico prof. Bindo Chiurlo:

«E' un vero godimento spirituale per i maestri del secondo turno dei corsi estivi di cultura, l'assistere alle lezioni belle e interessanti del prof. Bindo Chiurlo, insegnante di letteratura italiana presso l'Università di Praga.

«Con rara competenza di erudito e di valente critico d'arte, egli sa far rivivere nella loro vera luce e far gustare nel modo migliore le opere del Manzoni, illustrandole dal punto di vista religioso, storico, politico ed artistico.

«Nessuna meraviglia perciò se queste lezioni attraenti affascinano l'uditorio e se vengono salutate da fragorosi applausi, lasciando in tutti il desiderio che il corso abbia a prolungarsi per più giorni».

* * *

E poichè citiamo «La Scuola Veneta», ci piace segnalare un nobilissimo atto del R. Provveditore agli Studi, comm. Gasperoni. Rileviamo da quel foglio che l'illustre uomo ha messo a disposizione del Capo del Governo 10 posti per gli orfani del terremoto del Vulture da accogliersi nella Colonia Regionale permanente di Enego.

ARTE E TEATRI

Il coro della «Scala» di Milano nelle Grotte di Postumia

Il 7 settembre prossimo, il Coro del Teatro alla Scala di Milano darà grandi concerti nell'interno delle Grotte di Postumia: un avvenimento affatto nuovo nella storia. Per l'occasione, le Ferrovie hanno accordato la riduzione del 50 per cento. Questa notevole riduzione, che consentirà ai cittadini di Udine di recarsi a Postumia con la sola spesa di lire 31.60 in terza e 52 in seconda classe, avrà la durata dal 1' al 15 settembre e potrà essere goduta anche da coloro che intendessero visitare le Grotte nei giorni differenti da quello in cui avranno luogo i concerti sotterranei. La validità dei biglietti sarà di giorni 5 per le percorrenze fino a 800 chilometri, e di giorni 10 per le percorrenze superiori. Dato però che il giorno del rilascio del biglietto non verrà computato e che il viaggio di ritorno potrà essere iniziato a partire dalla mezzanotte dell'ultimo giorno di validità, questa sarà rispettivamente di 6 e di 11 giorni più il tempo strettamente necessario per raggiungere la residenza.

Con i biglietti a riduzione i viaggiatori potranno effettuare quattro fermate intermedie a scelta, e cioè due nel viaggio di andata e due nel viaggio di ritorno, e una quinta fermata a Monfalcone per la visita ai Campi di Battaglia ed al Cimitero Monumentale di Redipuglia. La durata di queste fermate intermedie è stata stabilita in quarantotto ore. In ogni caso, però, potrà essere protratta oltre la mezzanotte del secondo giorno successivo a quello dell'arrivo. La vidimazione dei biglietti dovrà farsi ad ogni fermata. A Postumia, invece, basterà far apporre il visto all'atto dell'inizio del viaggio di ritorno.

Il Concerto Gigli a Fiume

L'organizzazione del grandioso Concerto Gigli che si darà la sera del 16 corrente a Fiume, sulla piazza Dante continua attivissima, secondo le direttive della Direzione del Partito.

A Trieste, a Gorizia, a Udine sono stati presi accordi coi rispettivi Segretari Federali per la propaganda in quelle città a favore del Concerto. La partecipazione del pubblico dalle città della Venezia Giulia e del Friuli sarà facilitata dalle riduzione ferroviarie (50 per cento) accordate dal Ministero delle Comunicazioni per i giorni 15, 16 e 17 corrente.

Beniamino Gigli, arriverà ad Abbazia il 15 corrente. La sera stessa, al «Kursaal Quarnero» ci sarà una grande festa di gala alla quale interverrà il pubblico cosmopolita che soggiorna in questo Riviera. La festa in onore del celebre tenore si chiamerà «Gigli» o assurgerà, per sfarzo di decorazioni e ricchezza di attrattive, ad una manifestazione mondana di eccezione.

A Udine i biglietti per il Concerto Gigli si vendono presso l'Ufficio viaggi del cav. Antonio Paretti, via Aquileia 82, telefono 2-85.

Societa' Filologica Friulana

Concorso teatrale

Sabato, la Commissione giudicatrice del concorso teatrale «Daniele Moro» 1930, nominata dalla Società Filologica Friulana, ha dato il suo giudizio sui lavori presentati. Nessuno dei lavori presentati fu ritenuto che risponda pienamente ai requisiti del bando, quindi a nessuno di essi giudicò assegnabile il primo premio di lire 1000. Meritevole del secondo premio giudicò il lavoro in tre atti intitolato «Arbe mate», e distinto col motto «Tant par provà». Aperta la busta del lavoro suddetto, ne è risultata autrice la signora Maria Gioitti del Monaco da Trieste, a cui spetta per tanto il secondo premio di L. 400. — Ci congratuliamo con la distinta scrittrice, della quale sempre con diletto leggiamo spesso, nel «Ce Fastu?» poesie delicate per sentimento o interessanti per la fine arguzia.

Cinema Concerto "EDEN"

«Lo Sceicco bianco»

Questo programma di novità presentatoci dalla Britisch Picture di Londra, è un magnifico romanzo di audacia, di avventure leggendarie ed amorose in una splendida ambientazione orientale che porta i nostri eroi all'ardimento ed a tutto osare per la conquista della donna amata.

«Lo scieco bianco» con interpreti Famesog Thomas e Lillian Hall Davis, viene replicato oggi martedì dalle ore 17.

OGGI 12 Agosto

La FORZA del DESTINO

Ribassi ferroviari del 50%

VOCI DEL PUBBLICO

I venditori di angurie si lagnano anch'essi

Riceviamo:

«Quanto fu scritto è niente, perchè tutti quei signori esercenti di Via Grazzano, la licenza l'avevano già da prima del decreto restrittivo, anzi proibitivo. Quel signore dovrebbe recarsi in Piazza San Giacomo per vedere quanti sono i venditori, e tutti passano per produttori; poi in Piazza Venerio, e per finire in Braida Bassi, dove ci sono già una dozzina di venditori di angurie, quattro o cinque sono quelli che hanno regolare licenza, ossia i gravati di tasse, e per di più oggi di doppio posteggio e di doppio personale; gli altri invece sono rivenditori di altre provincie, e cioè Ferrara, Rovigo, Padova. Passano per produttori, mentre di terreno non ne hanno mai e poi mai avuto. Insomma un po' per il tempo, e il resto per le forti spese, i nostri concittadini saranno in fondo in fondo a rimetterci, mentre i forestieri, gravati solo che del posteggio, potranno cavarsela. Lascio al pubblico la critica.

Viactor».

* * *

Quanto scrive «Viactor» si riferisce ad una voce del pubblico da noi pubblicata l'altro giorno in merito al numero veramente grande di esercenti in via Grazzano. I negozianti di angurie lamentano poi — e questo non dice «Viactor» che il mercato sia stato trasportato in Braida Bassi, in un luogo eccentrico per il genere di merce che essi vendono. Le angurie rappresentano un commercio più difficile se si pensi che bastano poche ore perchè tutta la merce — e si tratta di vagoni — deperisca. Una grandinata, la pioggia, il sole possono rovinare centinaia per non dir migliaia, di angurie. Necessita quindi e una località adatta, che abbia protezione dalle intemperie e che sia di facile accesso per lo smercio. Braida Bassi non risponderebbe — secondo essi — allo scopo. Alcuni hanno dovuto erigere baracche e tendere tendoni di protezione, mentre di molte devono sobbarcarsi la spesa di vigilanza fatta da due agenti della Ditta Mercuri.

In Braida Bassi non possono poi vendere al minuto come potevano farlo in Piazza Umberto I ove non era raro vedere qualche cittadino, la sera, assidersi al banco per mangiare il frutto saporito.

Il mercato, quest'anno apertosi il 15 luglio, va molto a rilento ed è depresso. La stagione avversa ha notevolmente influito su questo commercio estivo, che ora dovrebbe essere nel suo massimo svolgimento.

Cercansi coniugi

soli per assistenza e custodia bambini Asilo - Famiglia, Torre San Lazzaro. Indirizzare offerte con referenze alla Società Protettrice dell'Infanzia, Udine, Via Manzoni 1.

Nel Mondo degli Affari

La nuova legge sul fallimento concordato preventivo e piccolo fallimento

Data l'importanza e l'attualità dell'argomento abbiamo creduto opportuno di fornire altre notizie in aggiunta alle note pubblicate giorni or sono.

Sul fallimento

DEL CURATORE

Per la nomina degli amministratori Giudiziali saranno emanate ulteriori norme con R. D. su proposta del Ministro della Giustizia. Fino ad ora pertanto si sa che l'iscrizione a ruolo verrà fatta per titoli su decreto dello stesso Ministro della Giustizia. Si è voluto da un lato sottrarre definitivamente agli enti locali la formazione degli albi. Mentre il concorso renderà possibile una selezione rigorosa degli idonei alla delicata funzione, la limitazione del numero darà modo che presso ogni Tribunale vi sia un gruppo di persone che si specializzerà nella funzione e che potrà dedicarsi ad essa in modo continuativo.

L'amministratore Giudiziale avrà la sicurezza di ottenere così normalmente un maggior numero di incaricati che avrà l'interesse di assolvere il suo delicato compito con la maggior rigidezza. Si andrà, in altre parole, costituendo una vera e propria professione perchè oltre le curatele fallimentari il Magistrato potrà servirsi delle persone iscritte in questo albo per il conferimento di altre funzioni similari.

La nuova legge ammette che i Tribunali possano, in casi speciali, scegliere il curatore del fallimento fuori dell'albo. Ciò per la considerazione che pure essendo la funzione di curatore amministrativa e giuridica, non tecnica, è innegabile che in qualche caso speciale il Magistrato creda di poter avvalersi dell'opera di un tecnico, quali specialmente il designa la relazione, del chimico, del dottore in agraria e di altri professionisti, fino al banchiere ed al grande commerciante.

Un'altra innovazione d'importanza relativa al curatore, è che la sua nomina ha, con la sentenza dichiarativa del fallimento, carattere definitivo.

Il compenso del curatore è liquidato dal Tribunale anche in caso di avvenuti concordati e per la parte che esso eccede le lire 2500, verrà detratta una aliquota non superiore ad un quinto per costituire un fondo speciale destinato ad attribuire compensi ai curatori che non poterono conseguire adeguate retribuzioni e premi di rendimento ai Magistrati ed ai funzionari di cancelleria.

DELLA VERIFICA CREDITI

Il termine a cui si può far risalire la cessazione dei pagamenti è ridotto da tre a due anni.

La presunzione di frode per i pegni e le ipoteche costituiti sui beni del debitore non ha luogo quando la garanzia è costituita contestualmente, mentre ha sempre luogo quando la garanzia stessa non è costituita contestualmente al credito, anche se si tratti di ipoteca giudiziale.

La verificazione dei crediti, col vigente sistema, poteva attraverso la procedura contenziosa protrarsi lungamente, ed è perciò che la nuova legge affida al Giudice Delegato il compito dell'ammissione o meno dei crediti con procedimento sommario. I crediti ammessi sono annotati nel verbale di chiusura di verifica: per quelli non ammessi il Giudice fissa l'udienza della discussione per un termine non superiore ai giorni trenta.

Entro questo termine ogni creditore può promuovere a proprie spese giudizio d'impugnazione per i crediti ammessi.

I BENEFICI DI LEGGE

Ho già accennato che la percentuale minima per i crediti chirografari da proporsi nel concordato dev'essere almeno del 25 per cento, altrimenti non può aver luogo il giudizio di omologa e conseguentemente non possono essere concessi al fallito i benefici di legge.

Non vi è dubbio, che era necessario stabilire una percentuale fissa, minima per dar luogo alla concessione dei detti benefici; però al Senato venne discusso per i casi nei quali un fallito onesto non possa offrire neanche la percentuale di rito e che sarebbe ingiusto che egli non potesse essere, per questo solo fatto, riabilitato all'esercizio del commercio. Ma nessuna modifica venne fatta, ed il primitivo progetto fu votato integralmente.

Invece un fallito che abbia offerto una percentuale maggiore del 25 per cento sarà abilitato alla professione di commerciante dopo due anni nel caso sia stato condannato per reato di bancarotta semplice e dopo cinque o dieci nel caso di bancarotta fraudolenta.

Per cui il commerciante onesto, anche se per ragioni indipendenti dalla sua capacità e dalla sua volontà, non può dare almeno la percentuale minima fissata, rimane inabilitato all'esercizio della professione, mentre il bancarottiere si riabilita in due, cinque od in dieci anni, purchè la percentuale offerta in concordato sia almeno del 25 per cento.

Di fronte a questo stridente contrasto io vorrei che fosse modificato l'Istituto nel senso che vagliate le ragioni per le quali non è stato possibile offrire la percentuale di legge, esaminati i valori morali del fallito, questi potesse essere abilitato all'esecuzione della professione di commerciante in un termine minore di quello nel quale si riabilita il condannato per reati di bancarotta semplice.

Udine, Agosto 1930.

Rag. Mario Agnoli

Abbiamo pubblicato i due articoli del rag. Agnoli perchè riteniamo opportuno che la materia sia volgarizzata e portata a conoscenza di tutti.

Dobbiamo però raccogliere un lagno che da molto tempo è diffuso, della lentezza cioè di certe procedure fallimentari. Se non siamo male informati, certi fallimenti si trascinano dall'anteguerra e certe procedure si sono arrestate da diversi anni ed i curatori non sono solerti per la loro definizione. Noi vorremmo che nell'imminenza dell'applicazione delle nuove norme si ponesse mano alla chiusura di tutti i fallimenti che da tanto tempo sono in sospeso, con grave danno delle masse creditoriali. (N. d. R.).

Curatele

Il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza di ieri ha nominato curatore definitivo del fallimento Umberto Zanin di Pontebba, il curatore provvisorio dott Ettore Della Pietra di Tolmezzo

Scioglimento di Societa'

Con atti del notaio dott. Michelangelo di Pordenone, veniva sciolta, la Società in nome collettivo «Impresa Fratelli Gardonio e Fratelli Del Zotto» con sede in Cordenons, costituita con atto 2 marzo 1921. Veniva approvato il Bilancio chiuso con una perdita ammontante a lire 152.702,25, passivo assunto in parti uguali tra i soci Gardonio Romano fu Pietro, Del Zotto Enrico e Luigi di Bernardino.

* * *

I soci della Società Anonima Cooperativa (Cooperativa Avianese dei Lavoratori) con sede in Aviano, riuniti in Assemblea generale deliberavano la messa in liquidazione della Società e nominavano a liquidatori i signori: Meregalli Luigi, Patessio Gio Batta, Lupieri Vincenzo, di Aviano.

Eroi e poeti

Con questo titolo affascinante è apparso (e l'abbiamo annunciato giorni sono) in bella e lodata veste — editrice la Rivista Letteraria; tipografia Domenico Del Bianco e figlio — un altro libro del prof. Francesco Fattorello.

«Ho raccolto in questo volume (scrive il Fattorello nella breve prefazione) alcuni saggi critici editi e inediti i quali hanno una ragione di comparire qui riuniti non solo perchè dedicati tutti a poeti giovani, giovanissimi dei nostri anni, poeti troppo presto perduti, ma anche perchè furono scritti con uguale, profonda commozione, con l'entusiasmo che non può non suscitare la figura e l'opera di un poeta, di un eroe, in chiunque ha animo e cuore capace di intendere le armonie della bellezza e l'eroismo della vita.

«Il primo di questi saggi dedicato al Novaro è preceduto da un breve cenno sulla letteratura italiana che fiorì nel periodo della guerra. Quella introduzione può servire all'intero volume poichè tutti i saggi qui pubblicati concernono quel periodo. I successivi riguardano il giovane Stuparich, lo Slataper, il Borsi, tutte figure che non hanno bisogno di presentazione perchè il loro sacrificio, la loro morte gloriosa stanno dinanzi agli occhi degli italiani come fulgido esempio delle tradizioni e delle glorie della stirpe».

* * *

Nel breve cenno che precede il saggio sul Novaro, il prof. Fattorello, come avverte qui sopra, si occupa de «La letteratura italiana di guerra» e ricorda le predizioni corse in principio della conflagrazione sul mutamento letterario nel mondo. E osserva come invece, dopo un primo periodo «grave ed opprimente», ed un secondo «ormai del tutto finito col quale siamo andati riprendendo il cammino»; ecco che la produzione letteraria si riallaccia alla letteratura dell'anteguerra «perchè pare che solo una lunga proiezione nel tempo possa mutare gli atteggiamenti della letteratura che è quanto dire della vita, e che un fatto improvviso, e sia pure violento, non basti per modificare la sensibilità e la coscienza degli uomini. La guerra non ebbe il suo interprete spirituale, il suo poeta; non fu lievito bastevole per risollevare nel tempo immediato che le succedette a diversi e più nobili cieli la schiera degli scrittori e dei poeti italiani».

«Assai modesto è il risultato artistico della guerra, il valore di quella letteratura che è stata creata dalla guerra, che è uscita dalla guerra col suo entusiasmo, con le sue stesse lacrime, col suo stesso dolore».

* * *

Dopo la premessa, il prof. Fattorello entra a parlare del Novaro, tutta l'opera del quale (dice) è opera di poeta. La sua personalità di artista si è fatta sempre più pura e limpida, attraverso le numerose opere ch'egli ci ha date in trent'anni di attività letteraria ed ha raggiunto un colore di universale bellezza. «Ma nel *Fabbro armonioso*, forse per il dolore che lo ha nutrito, forse per il dolore dal quale è nato, il poeta è giunto ad un alto grado del suo divenire. Tanto che, quando, dopo questo libro, egli ha voluto ritornare all'arte per meditare ancora con se stesso, non ha potuto allontanarsi da quei motivi che gli avevano ispirato l'opera nobilissima».

E il Nostro imprende quindi a esporre la trama e le bellezze de «Il fabbro armonioso», e così lo giudica: «In questo libro vi è molta umanità: in esso sentite sopratutto la poesia del sentimento umano. In questo libro vi è molto dolore. E umanità e dolore lo pervadono tutto. Qui vera cristallina bellezza e sapienza di artista animati da una luce mirabile di soavi ombre, di profondi spiriti, di nobiltà pura e insolita».

* * *

Il secondo saggio è dedicato a Scipio Slataper ed alla sua opera *Il mio Carso*.

Parlare di questo poeta e dell'opera sua (dice il prof. Fattorello) è «parlare di una delle figure, di uno degli esempi più nobili e più significativi che vanti la letteratura di Trieste nel primo quarto del nostro secolo. Letturatura davvero interessante che fu, come per il passato, di affermazione nazionale, che non ha impresso alcun moto decisivo alla letteratura italiana, che non è fornita di valori artistici imperituri, ma che qualche cosa ha dato e che, nella storia dei nostri giorni e specie della storia italiana del primo novecento, non può essere dimenticata».

Giudizio che può sembrare troppo severo a chi ha seguito le affermazioni dei letterati triestini negli ultimi anni del passato e nei primi del secolo attuale, fino allo scoppio della guerra; ma che viene attenuato dalle considerazioni che lo seguono. «Codesto periodo della vita intellettuale triestina (soggiunge infatti il Fattorello) spetta sopra tutto ad una generazione d'avanguardia, ad una generazione per la quale fu difficile e doloroso orientarsi, perchè dinanzi a lei non era netto un cammino, una via da intraprendere, ma che andò maturando in silenzio i disegni ancora incerti, le aspirazioni vivissime, le speranze via via rinsaldate con impareggiabile fede; ad una generazione che andò superando tutte quelle prove ardue e difficili che la portarono vicina alle proprie conquiste intellettuali, ma non le consentirono di raggiungere l'avvenire che era andata tenacemente preparando. Perchè la vita intellettuale di Trieste (nel primo quarto di secolo) spetta non solo a pochi, ma, nella sua parte migliore, a figure nobili di eroi, di combattenti che con la vita restituirono alla Patria la sua libertà».

Di questa schiera di magnanimi giovani eroi, furono Ruggero Timeus caduto combattendo sul Pal Piccolo, Scipio Slataper morto sul Podgora e Carlo Stuparich che si troncò la vita sul Cengio dopo una disperata difesa, quando gli austriaci stavano per farlo prigioniero.

Dello Slataper, il Fattorello passa in diligente amorosa rassegna l'opera «Il mio Carso», ne fa rilevare l'importanza anche biografica, giudicandola l'opera più rappresentativa di questo periodo della cultura triestina; «libro di vera bellezza, nel quale l'arte non si nutre di soverchia dottrina, ma pianta saldamente il piede sulla terra e spazia nel cielo della fantasia»; «opera singolarmente complessa, che riassume il dramma di una coscienza individuale e collettiva e resta come uno dei più nobili esempi di poesia, che rifiorisca dal cuore umano nella storia della nuova Italia».

* * *

Ognuno di questi saggi del prof. Fattorello è corredato di note bibliografiche, dalle quali apparisce il lungo studio e il grande amore ch'egli pose nel meditare e nello stendere questi saggi, mirando non tanto a rilevare bellezze formali o anche qualche manchevolezza o difetto, quanto a scrutare nella vita e nelle opere dei quattro scrittori esaminati l'essenza del loro spirito.

Così di Carlo Stuparich; del quale, breve fu la vita, ma di tale intensità quale forse nessuno può vantare a vent'anni. Eppure, la sua giovinezza fu triste: «tre volte vicino a morte e tutte quelle volte un poema di convalescenza gli fece più caldo il sangue e più lucidi gli occhi, gli rese più bella la vita che gli voleva sfuggire e che la mamma gli conservava col suo fiato, protesa sul suo corpo come un'anima sul proprio destino»; anni ch'egli stesso definì come «vita di uno che fu come se non fosse stato».

Dopo, «ai mali del corpo succederanno le nuove passioni dello spirito e troveranno tanta fede nella mente giovinetta, presa da una visione grande e semplice in cui sarà esaltato tutto ciò che onora la vita e che oltre la vita è eternamente giovane». Carlo Stuparich sentì altissimi due affetti — per Trieste da liberare, per la madre santa che lo aveva salvato dalla morte. Cosicchè, quando scoppiò la guerra, sebbene la sua convinzione per l'intervento non fosse ancora del tutto maturata, si arruolò volontario per l'ebbrezza di compiere un dovere e di vincere, perchè «la vittoria voleva dire ritornare a Trieste, rivedere la famiglia, abbracciare la mamma».

La vittoria è venuta attraverso immani sacrifici; ma Carlo Stuparich non era a celebrarla. Circondato dal nemico, sul Cengio, resistette, resistette fino all'estremo; poi, quando, rimasto incolume sotto la tempesta delle palle nemiche, si vide in pericolo imminente di cadere in prigionia, «appoggiò il pugno armato alla tempia e rotolò giù avvolto nella sua mantellina»: così moriva gloriosamente il volontario di guerra per non essere trascinato in cattività.

Morte degna d'un poeta, d'un eroe dell'antica Roma.

* * *

L'ultimo saggio: Giosuè Borsi e «Le confessioni a Giulia», per le impressioni ricevute alla lettura, è ancora più interessante dei precedenti. Di Giosuè Borsi molto e da molti è stato scritto: indirettamente, anche un nostro egregio collaboratore ne ha discorso in un articolo di bibliografia. In generale, però, egli ci fu presentato come il tipo del cattolico senza verun riguardo mondano; cioè si è tenuto conto solamente della seconda fase della sua vita spirituale. Il Fattorello ce lo presenta, invece, completo; vale a dire, il Borsi gaudente, «pagano», della prima giovinezza; e il Borsi cattolico praticante degli anni ultimi.

«In tutta la prima giovinezza — così comincia infatti il saggio a lui dedicato — Giosuè Borsi si sentì fatto per la gioia e per la bellezza, per l'amore e per la letizia, per tutte le espressioni più belle della vita: cantava, scriveva e del lavoro e degli affetti si faceva quasi un trastullo».

Si nasce poeti; e il Borsi era nato tale. Fanciulletto ancora, dettava versi al babbo, alla mamma; a tredici anni, dettava al fratello i capitoli del «Capitan Spaventa». E di sè scrisse più tardi:

Spesso vo tronfio di soverchia boria
e spesso adimo le pupille spente
poi che or perfetto ed or vile mi vedo.
Amo la vita e ferve in me di gloria
un desio forsennato ed insolente;
tale mi son, e di mutar non chiedo.

Ed in un altro sonetto, con una sincerità «favolosa», si dichiara «servo» degli

allettamenti delle carni esperte.
...Anche s'io pur volessi
tener il corpo casto e vilipeso,
lungi dai vostri gaudiosi amplessi,
io non potrei sottrarmi al vostro imperio,
tanta è la forza che mi tiene acceso
di voi perennemente il desiderio!

Questo è il Borsi pagano.

«Ma non bisogna fraintendere (osserva il Fattorello) il cosidetto paganesimo di Giosuè Borsi. Espansività, generosità, squisita delicatezza morale, facilità ad entusiasmarsi, furono i tratti del suo carattere»; ed una «bontà d'animo vera, una tenerezza che viene dal cuore e che si rivela nelle cose più piccole e più futili, che è una delle più belle grandi virtù dell'animo suo».

E queste caratteristiche spiegano il «pagano della vigilia» e «il santo degli ultimi anni».

Al quale mutamento fu ausiliatrice una passione d'amore: l'amore puro dopo i vaganti fugaci amori. Giosuè Borsi, per la donna ch'egli ama nel senso più nobile di questa parola tanto abusata, sentì il bisogno di elevarsi, «di essere grande, di compiere imprese sublimi, opere immortali... di conquistare per lei potenza e gloria».

Per questo amore, celato nel più intimo del cuore, incomincia egli una nuova vita e si mette a scrivere le «Confessioni a Giulia», tre quaderni di un diario intorno al quale il Borsi lavora quotidianamente e che formano «un monologo amoroso a volte malinconico a volte appassionato»; spesso scritto «con una immensità lussureggiante di speranze, d'affetti, di pensieri e di sogni».

E qui il Fattorello si addentra nell'esame di queste «Confessioni a Giulia» con quell'ordine e quella lucidezza di esposizione che provano l'assoluta padronanza del soggetto; e passo passo accompagna il Poeta nella sua conversione.

Vari spunti che il Fattorello riproduce dalle «Confessioni» e da lettere del Borsi — invero commoventi — perfezionano in noi la conoscenza dell'Eroe. Ne produrremo uno solo, di quei documenti: l'ultima lettera alla Gentile fanciulla, la prima confessione d'amore:

«Gentile Amica, tra un'ora muovo all'attacco alla testa del mio plotone e soltanto in questo momento trovo il coraggio di fare quello che sinora non ho mai osato: inviarle un mio saluto, l'ultimo che invio verso il mondo prima di andare all'assalto. E voglio dirle che dopo il Signore dovrò ringraziare Lei se avrò la forza di fare tutto il mio dovere da buono, leale e intrepido soldato. E voglio dirle che non sono meno altero e felice di offrire la mia vita per la nostra adorata Italia di quel che non mi rallegri l'idea che questa terra riscattata dal nostro sangue, porta il suo nome (Giulia, la fanciulla; Venezia «Giulia» la terra) gentile amica; nome che è stato come il sacro talismano della mia sorte dal giorno in cui ho avuto la suprema gioia di conoscerla. E voglio dirle infine che se cadrò in battaglia il mio ultimo pensiero sarà quello che intreccierà in un unico palpito l'amore per il nostro Signore, per mia madre, per l'Italia, per i mie morti e per Lei. Se tornerò: ebbene spero che finalmente sarò felice in terra prima di essere felice in cielo, e sempre in grazia sua...».

Se tornerò...

Non è tornato

Egli è volato lassù, nelle beatitudini dove sono accolti in gloria perenne i Morti per la Patria.

NICODEMO BALDENCIO

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.

Fatti e fatterelli del giorno

Gravissimo fatto a Esemons

Una giovane donna muore avvelenata

Tragico dono inviato per vendetta?

Il nostro corrispondente da Tolmezzo ci telefona in data di stamane 12 alle 10:

Giunge notizia da Esemons di Sotto (frazione di Enemonzo) di un gravissimo fatto che ha costato la vita alla giovane Caterina Migotti di anni 23.

La infelice amoreggiava con tale Ezio Mazzolini fu Davide di anni 25 abitante a Invillino.

Il Mazzolini che è fornaio aveva costruito una casa ed il forno, avendo intenzione di sposarsi nel prossimo inverno. Ieri festeggiò la copertura della casa con il tradizionale «licof» ed ieri alla Migotti si presentò una giovane del paese recandole un pacco di biscotti ed una bottiglia di liquori, e dicendo che glielo aveva inviato il garzone del Mazzolini perchè ella pure festeggiasse il lieto avvenimento.

La Migotti, dopo cena, mangiò alcuni biscotti e bevette due bicchierini di liquore. Circa le 21, ella fu colta da atroci dolori viscerali. Chiamato il sanitario dottor Alpe, nonostante le cure prodigatele, la infelicissima giovane cessava di vivere.

L'autorità subito avvertita si recava stamane sul luogo.

Dalla prima inchiesta è risultato che il Mazzolini non spedì alcun pacco alla fidanzata, la quale sembra sia morta in seguito ad avvelenamento.

Al momento in cui ci telefonano le indagini continuano. Pare si tratti di atroce vendetta da parte di un'altra donna.

***

Una successiva telefonata del nostro corrispondente da Tolmezzo avverte che è stata inoltrata domanda alla Procura del Re per il nulla osta all'autopsia del cadavere.

Il dott. Alpe nelle sue indagini chimiche ha potuto constatare la presenza di un forte veleno nella bottiglietta inviata; la qualità del veleno non è ancora bene accertata.

Le indagini dei RR. CC. proseguono intanto alacremente.

Interrogato il garzone che recò il tragico dono alla Migatti, questi non ha saputo dare precise informazioni su chi gli consegnò il pacchetto.

Grave incendio a Moruzzo

A Mazzanins di Moruzzo, ieri per cause accidentali si sviluppava un violento incendio in una casa colonica di proprietà del co. Gropplero. Le fiamme prendevano vaste proporzioni cagionando un danno al conte Gropplero di lire 30 mila circa.

Infortunio sul lavoro

Ieri al nostro Ospedale è stato curato tale Umberto Duca di Luigi, di anni 35, per una ferita lacero strappata alla mano destra ed al pollice della mano sinistra.

Il Duca, ch'è falegname presso la ditta Lamborghini, mentre stava lavorando a una macchina touple, accidentalmente metteva le mani sotto le lame per la segatura del legno, producendosi le ferite sopradette.

Curato dal dott. Grillo è stato dichiarato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

***

Mettendo in moto una macchina, il meccanico Mario Minighini fu Francesco di anni 25, dimorante in Via Mondovì, si procurò stamane l'asportazione dell'unghia del pollice destro.

All'Ospedale il sanitario di guardia gli praticò l'iniezione antitetanica e lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

Scendeva dal treno in moto

La milizia ferroviaria ha elevato contravvenzione al muratore Gio Batta Romanelli fu Tomaso abitante in via Ledra, il quale scendeva al semaforo, sulla linea Udine-Palmanova, durante il rallentamento del treno.

Per misure di P. S.

Tale Otello Linz di Sante, di anni 24, dimorante a Udine in via Ronchi, è stato fermato dagli agenti per misure di Pubblica Sicurezza.

Anche le donne in guardina!

Ieri sera alle 23.30 i carabinieri di servizio, in via Mercatovecchio, furono chiamati da alcuni cittadini perchè mettessero fine ad una scenata che avveniva in piazza San Giacomo, ove certa Emilia Floreani ved. Buttazzoni di anni 33, abitante in via Zamparutti N. 4, in preda ad una solenne sbornia importunava i passanti. La Floreani non reggendo più in piedi, fu caricata su di una carrozza e tradotta in guardina a smaltire la.... passeggera indisposizione.

Le disgrazie della strada

Uno scontro sul Mauria

Il nostro corrispondente da Tolmezzo, ci informa di un grave incidente automobilistico avvenuto sulla strada della Mauria. Due macchine di San Daniele, su cui si trovava il vice-podestà signor De Cecco Tomaso e i membri della consulta si recavano a Sappada a visitare il podestà di San Daniele gen. co. Ronchi colà in villeggiatura. Poco prima di iniziare la salita del Mauria, la macchina sulla quale si trovava il sig. De Cecco veniva investita da altra macchina che scendeva a Forni a grande velocità.

La macchina investitrice che aveva procurato gravi danni alla vettura in salita, vistasi in dolo hanno creduto bene di continuare il viaggio ma è stato rilevato il numero della automobile.

L'altra vettura di San Daniele ha potuto proseguire il suo ritorno mentre quella del signor De Cecco è stata trasportata con un camion ed i viaggiatori hanno fatto ritorno a San Daniele con l'autocorriera.

Un caso singolare!...

Un derubato conosce dai carabinieri il furto patito

Le confidenze di un ladro

Non capita tutti i giorni il caso accorso al mutilato di guerra signor Vittorio Gregoris di San Vito al Tagliamento, di conoscere cioè dai carabinieri il furto di cui era rimasto vittima, e cioè per la confidenze fatte dal ladro.

Ecco come la faccenda si è svolta.

Il ferroviere Ettore Roccalberto di Sulpicio di anni 36, residente a San Vito al Tagliamento, mentre con il cognato Giovanni Collin si trovava in piazza fu avvicinato da uno sconosciuto, il quale lo invitò a recarsi nella osteria di certo Enrico Trevisan perchè voleva parlargli di un certo affare. Quivi al Roccalberto gli vennero dallo sconosciuto offerti due buoni postali da lire mille ciascuno, nonchè alcuni oggetti d'oro: una catenina, una spilla, e un braccialetto.

— *Lu el pol realizzar qualche cosa* — disse lo sconosciuto — *mi invece i me fermeria subito......*

— *E come gaveo questa roba vu?*

— *La gho..... e tanto basta.*

Il Roccalberto vide scritto sui due buoni fruttiferi il nome del Gregoris che egli conosceva benissimo, e tanto insistette che lo sconosciuto offritore, gli confessò di aver rubato tutta la roba precisamente al Gregoris.

Go aprofità — disse — *che el giera a segar l'erba e son andà dessora a robar... Dalla camera lo vedevo che el segava...... Mena, mena ti* — *disevo.... Go vudo anche un momento de spavento, perchè lu el gà lassà de lavorar per vignir a bever un tajo in casa, ma la me xe andata franca....*

Il ferroviere si schermì dicendo che non voleva impicciarsi nell'affare, e uscito dall'osteria, si recò dai carabinieri a denunciare il fatto.

Accorse il maresciallo con un milite nella osteria del Trevisan, ma il mariuolo aveva già preso il largo. Dalle informazioni forniti dall'oste egli è stato però già identificato. Trattasi di un pregiudicato in linea di furti nativo di Latisana.

Il maresciallo si recò allora dal Gregoris, al quale chiese se non avesse nulla da denunciare.

— *Che cosa volla che denunci mi a lu?* rispose stupefatto il Gregoris.

— Un furto. Non è stato derubato lei!

— *Scherzelo o deventelo mato?*

Il maresciallo spiegò allora come credeva che il derubato fosse stato proprio lui il Gregoris, e il mutilato recatosi in camera, con sua grande disperazione constatò che mancavano i due buoni fruttiferi, e gli oggetti preziosi che teneva in un cassetto.

Ah birbante, ah birbante — badava a dire il povero uomo — *lo gavevo in cheba el me la ga fata sotto i oci...*

Alludendo il fatto che mentre il ladro stava rubando egli si trovava a falciare nel prato a fianco della casa.

Pietosa storia di una donna friulana residente a Milano

La friulana Santa Turbian da vario tempo abitava a Milano in Piazza Vetra col marito l'operaio Giuseppe Gatto.

In questi ultimi tempi però la vita della Turbian era resa un inferno per le continue scenate fattele dal marito.

Ad una scena più violenta si era decisa a lasciare il tetto coniugale, visitando però ogni giorno la casa del marito per tenerla pulita ed in ordine.

Ad aumentare la tensione già esistente, venne pure la disoccupazione del marito il quale, ogni volta che la moglie le compariva per le brevi visite, la minacciava di ucciderla a rasoiate se non fosse in breve rientrata.

E un giorno, mentre la Turbian stava per uscire dal laboratorio vide in lontananza aggirarsi il marito dall'aspetto torvo. Si confidò subito con le compagne che a loro volta telefonavano al Commissario di P. S. Immediatamente comparvero due agenti che fermato il Gatto lo trovarono in possesso d'un affilato rasoio. Al momento del fermo il Gatto è stato colto da un attacco di epilessia.

Cronaca Sportiva

Viva attesa a Pordenone per il Campionato italiano stayer

Il lavoro di organizzazione per il Campionato Stayers che avrà luogo venerdì 15 corrente nella scorrevolissima pista del Velodromo del Littorio di Pordenone, procede alacremente e tutto lascia prevedere ch gli sforzi degli organizzatori riusciranno completamente. Infatti è ormai assicurata la partecipazione di Manera, Zucchetti, Gay, Biglia, Valentini e Bergamini. Molto probabilmente parteciperà anche l'anziano Bordoni con il quale gli organizzatori sono in trattative.

E' veramente un successo degno di nota quello di aver saputo radunare allo start tutti gli specialisti della grande velocità e di ciò ne va data ampia lode agli alacri dirigenti l'anziana Unione Sportiva che, malgrado le numerose difficoltà, hanno potuto realizzare un completo assoluto.

Come è noto il campionato si corre anche quest'anno, per disposizione dell'U. V. I., sulla distanza di Km. 75 (giri 186 e mezzo) con il regolamento internazionale e rullo a 60 cm. Il Velodromo verrà messo a disposizione dei concorrenti fin da lunedì 11 corrente per i necessari allenamenti; Manera ha già annunciato il suo arrivo a Pordenone per martedì mattina, così che potrà iniziare gli allenamenti nella stessa giornata.

La regolarità e sopratutto la scorrevolezza della pista pordenonese, costruita in cemento con la superficie perfettamente liscia, permetterà certamente ai concorrenti di realizzare tempi eccezionali.

Il programma verrà completato con alcune gare per dilettanti di quarta e quinta categoria alle quali hanno ormai aderito: S. S. Bottecchia di Cordenons, A. S. Giovinezza di Conegliano, C. S. Stefanutti di San Vito, ecc. La dotazione di premi delle gare per dilettanti è molto ricca e oltre ai premi in programma, verranno assegnati i numerosi premi che in questi giorni sono pervenuti alla Società organizzatrice da parte di personalità ed enti.

Il programma delle gare per dilettanti è il seguente:

Gran Premio Bottecchia: velocità metri 1200, giri 3.

Handicap, prova un'ca m. 1840 (giri 4 e metri 240) riservato ai non classificati della velocità.

Traguardi Km. 12.800, giri 32: un traguardo ogni 4 giri.

Le iscrizioni per le gare riservate ai dilettanti dovranno essere inviate non più tardi del 13 corrente all'Unione Sportiva Pordenonese: in esse dovrà essere indicato, oltre al numero della licenza, Società ecc., anche il colore della maglia.

CICLISMO

Primo Circuito di Zoppola

(24 agosto - V categoria)

Indetto dal Dopolavoro di Zoppola e organizzato dalla G. O. Bottecchia di Cordenons, domenica 24 corrente avrà luogo il I circuito di Zoppola per corridori di 5. categoria sul seguente percorso: Zoppola, Castions, Orcenigo, Cusano, Zoppola da ripetersi 10 volte per un totale di chilometri 100.

Alla Società con i migliori classificati nei primi cinque, artistica Coppa del Dopolavoro di Zoppola. I premi individuali consisteranno in 4 medaglie d'oro, 3 di Wermeille e 3 d'argento.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 3 si ricevono presso il Dopolavoro di Zoppola fino a sabato 23 corrente alle ore venti.

Prossime gare

Corno di Rosazzo per 5. categoria: org. S.S. Friuli 31 Agosto — I. Targa di S. Lorenzo di Sedegliano 5. categoria org. S.S. Friuli 7 settembre — I. Coppa Cisterna per 4. e 5. categoria org. S.S. Friuli 14 settembre — Gara Allievi, Dignano per VI categoria, org. S.S. Friuli 21 settembre — Gran Premio Bottecchia per 4. e 5. categoria org. S.S. Friuli 28 settembre.

Per i cicloturisti

I partecipanti al Convegno delle Tre Venezie sono invitati a trovarsi giovedì 14 corrente alle ore 20.30 presso il Caffè all'Arco Celeste.

Si rende noto a tutti i partecipanti ai brevetti di Audax ciclista di I e II grado, che i classificati possono ritirare il brevetto presso il Dopolavoro Provinciale in Via Villalta 14 tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Brevetti di nuotatore veloce

Indetti dal Dopolavoro Provinciale e organizzati dalla Società Sportiva Friuli, domenica 24 corr. avranno luogo nel canale Ledra in Via Martignacco i Brevetti di nuotatore veloce. Alla gara potranno prender parte tutti i dopolavoristi della provincia e i dopolavoristi residenti nella stessa. La gara si svolgerà in stile libero su metri 100.

Tutti quei partecipanti che compiranno il percorso in minuti 1 e secondi 32 (minimo) verrà rilasciato il libretto di Nuotatore Veloce.

Le iscrizioni gratuite si ricevono presso il dopolavoro provinciale in Via Villalta 14.

Latisanese-Motta 1 a 0

L'incontro tra gli azzurri latisanesi, ospitanti, ed i bianchi di Motta di Livenza si è meritatamente chiuso con la vittoria dei primi per uno a zero. La segnatura venne ottenuta nella ripresa. Presenziava numeroso e corretto pubblico.

I Goliardi italiani all'estero

Le olimpiadi universitarie svoltesi a Darmstadt hanno registrato delle belle vittorie degli italiani.

Nella classifica generale collettiva l'Italia è finita in testa a tutte le Nazioni.

Motociclismo

Affermazioni di concittadini nella Coppa Zingarelli

Su un percorso scabrosissimo di circa 216 chilometri si è effettuata la scorsa domenica a Trieste la marcia motociclistica di regolarità valevole per la coppa Michele Zingarelli.

A tale improtante manifestazione hanno preso parte i più quotati elementi delle regione Triveneta. Il Friuli era rappresentato da due soli elementi: il valoroso presidente del Moto Club Friuli signor Nino Rova ed il signor Francesco Duretto. Ambedue, valenti ed audaci guidatori, pur affatto pratici del percorso ricco di continui dislivelli e frequenti curve ad angolo acuto, si sono ammirevolmente piazzati primi ex aequo con zero punti di penalizzazione. clismo friulano il nostro vivo compiacimento. Ai due intrepidi esponenti del motocimento.

Torneo Coppa Moretti

Itala-Tarcento 2 a 0

Domenica, come avete riferito, sul nostro campo sportivo, la battagliera squadra tarcentina, perseguitata dalla sfortuna, ha dovuto cedere di fronte alla squadra udinese, scesa in campo solidamente inquadrata e decisa a vincere.

Il comportamento dell'arbitro, che evidentemente parteggiava per l'Itala ha forse in parte contribuito alla sconfitta dei nostri gialli. Ma è nostro dovere rilevare che la prima linea del Pro Tarcento ha completamente deluso.

Per tutto il primo tempo la squadra locale ha dimostrato una netta superiorità, ma le continue scorrerie nella linea di rigore s'infrangevano nella quadrata difesa avversaria.

I numerosi palloni che il centro sostegno forniva alla prima linea, venivano sciupati per indecisione di tiro, per deficenza d'intesa.

Il primo punto che l'Itala ha segnato al 25' con tiro di Brusin, non ha per nulla scosso il nostro undici che un momento dopo a poca distanza dalla porta, libera, avrebbe agevolmente potuto raggiungere il pareggio.

Il primo tempo si chiude senza che la Pro Tarcento, sempre più minacciosa, possa segnare.

Nella ripresa, le sorti della partita non cambiano, sebbene il gioco sia diventato un po' più pesante e si cerca d'ambo le parti di segnare: l'Itala per consolidare la vittoria, l'altra per raggiungere il pareggio.

Più d'un giocatore della squadra udinese è stato chiamato dall'arbitro per gioco pesante, per evidenti falli volontari.

Al 23' la porta della Tarcentina è seriamente minacciata e nella mischia Toffolo II con autogoal aumenta il punteggio degli avversari.

Gli udinesi a questo punto si serrano in difesa e riescono inutili tutti gli sforzi dei gialli.

Ancora qualche minuto e l'arbitro allontana dal campo uno dei migliori nostri giocatori per gioco pesante.

Il pubblico diventa a questo punto irascibile e minaccia d'invadere il campo. Il contegno dell'arbitro è vivacemente e sonoramente commentato.

Il resto della partita priva di ogni tecnica s'è trascinato fra l'indifferenza del numeroso pubblico.

AMICHEVOLI

Cussignacco-Lestizza 2 a 1

Ieri l'altro è scesa a Cussignacco la forte squadra di Lestizza per una partita amichevole con il Dopolavoro di Cussignacco (7 Sestiere).

Il primo tempo malgrado la netta superiorità degli azzurri (in maglia lilla) si chiude con un punto di vantaggio degli ospiti che giocano con il sole alle spalle.

Nella ripresa i lilla conducono la danza nell'area avversaria e la superiorità ottiene i suoi frutti con punto di Zanor. Non sono trascorsi cinque minuti che Bon porta in vantaggio la sua squadra con un secondo punto.

In questo momento la squadra di Lestizza, per una puerile contestazione su di una rimessa in gioco dalla linea laterale, sorta poco prima della segnatura del secondo punto, lascia protestando il campo, dando prova di poca disciplina sportiva e privando gli avversari di una vittoria che si delineava ben più clamorosa.

Sacile-Hellas 2 a 1

Domenica al campo sportivo di viale Trento, la squadra concittadina Associazione Calcio Giovinezza con tre riserve, in una partita amichevole di calcio, colse una bella vittoria per 2 a 1 contro l'A. C. Hellas di Venezia, la quale si era rinforzata con giocatori del Venezia, come Migotti, Giuge, Spellanzon.

Palla ai concittadini che operano una calata. Respinti dai terzini avversari, questi allungano alla loro prima linea, che con un gioco tecnico si porta sotto la nostra porta, la quale minaccia per parecchio, riuscendo però a segnare solo al 42' con Giuge. Il punto era imparabile poichè il locale bravo portiere Longo, seppe parare sempre con sicurezza e precisione, tanto da cogliere gli applausi del numeroso pubblico e meravigliare gli avversari stessi.

Si ha così la fine del primo tempo con un solo punto di vantaggio per gli ospiti.

Nella ripresa però il Sacile, cambia la formazione del reparto d'attacco, spostando Zanolla a mezzo sinistro, Visentin centro e Giordano mezzo destro: tale spostamento risultò ottimo e si vedono subito i vantaggi poichè i bianco-rossi sono sovente in area avversaria. Al 20' Zanolla con un bellissimo tiro, riesce a portare il punteggio alla pari.

I Veneziani cercano di rifarsi, ma non vi riescono. Invece al 38' Zanolla, su allungo della difesa, batte ancora in velocità la difesa avversaria, gioca d'astuzia il portiere e con un bel tiro d'angolo coglie il punto della vittoria.

Gli ospiti cercano almeno di concludere con il pareggio, ma tutti i loro sforzi non sono coronati da successo, anche perchè la loro prima linea manca di un buon cannoniere che sappia sfruttare le buone occasioni.

Formazione della squadra vincitrice: Longo; Nardino e Fabio; Papi II, Moretti e Colomberotto; Papi I, Giordano, Visentin, Zanolla e Pizzutelli II.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:
Francia 75,11 — Zurigo 371,50 — Londra 92,98 — Stati Uniti 19,09 — Marco germanico 4,5620 — Scellino austriaco 2,7010 — Obbligazioni delle Tre Venezie 75,90 — Consolidato 81,20.

Bollettino metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:
Pressione a 0: 749,56 — Pressione al mare 760,16 — Temperatura 21 — Umidità nell'aria 77 — Vento: calmo — Nebulosità 6 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 22,4 minima 15.

Bollettino dello Stato Civile

(del 10-11 agosto 1930 - VIII)
Nati: maschi 4 - femmine 4.
Pubblicazioni di matrimonio: Giuseppe Miconi impiegato, Matilde Pozzi civile — Umberto Cussigh nichelatore, Adelia Feruglio tessitrice — Mario Dose automobilista, Regina Tion casalinga — G. B. Agarinis censore, Savina Lepre casalinga — Aldo Bertossi agente comm., Maria Valentinuzzi casalinga.
Matrimoni: Natale Cavedal agric., Santa Fregonese casalinga — Alerio Aleri commerciante, Nella Fornasir sarta — Menotti Muraro automobilista, Maria Giorgiutti casalinga.
Morti: Giov. Marcotti ved. Gremese a. 76 casalinga — Elisa Culino di Rosa a. 44 contadina — Francesco Batocco di Alessandro a. 21 soldato — Cecilia Strambi di Gianluigi a. 30 civile.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Martedì 12 Agosto

GENOVA. — Ore 21: Concerto sinfonico.
AMBURGO-BREMA-KIEL. — Ore 20: Concerto vocale e strumentale dedicato a Strauss e Listz.
VARSAVIA. — Ore 20: «La Bohème», opera di Puccini (dalla Scala di Milano).
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO. Ore 21,25: «Le quattro stagioni», di Vivaldi (prima audizione-elaborazione di B. Molinari).
VIENNA. — Ore 20,05: «Fratello Straubinger», operetta di Eysler.
ALGERI. — Ore 20,45: Concerto di musica orientale - Canto e danze arabe.

Mercoledì 13 Agosto

ROMA NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese.
LUSSEMBURGO — Ore 20,30: Concerto di gala.
BERLINO MAGDEBURGO STETTINO — Ore 20.40: «Un ballo in maschera», opera di Giuseppe Verdi.
BUDAPEST — Ore 20: Serata dedicata a Schumann.
TOLOSA — Ore 21: Concerto orchestrale dal Caffè degli americani.
HUIZEN — Ore 19,40: Concerto da una chiesa riformata.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Tortellini al consommè - Manzo o lingua alessi - Contorni.
Domani, mercoledì, pranzo: Risotto e fagioli - Roastbeef - Contorni.
Cena: Pasticcio di maccheroni - Vitello tonnato - Contorni.

Beneficenza

Casa di ricovero. — In memoria di Valentino Degano e Maria Ceschiutti: Urbino Degano lire 50.
— In morte di Antonio Citta: Alfredo Di Bert lire 5.
— In morte di Licia Schiavi Ragazzoni: Ortiga Francesco lire 5.
— In morte di Licia Schiavi Ragazzoni: Alfredo Di Bert lire 5.
— In morte di Cecilia Strambi di Giovanni: Cesare Genusio 10; Romano Romano 5.
Orfanelle di via Rivis. — In morte del dott. cav. Domenico Calligaris: Dora Ballico e Teresa Marzona Ballico lire 50.
Patronato Friulano Orfani di Guerra. Per onorare la memoria della signora Licia Schiavi Ragazzoni, dott. Mario Grillo lire venti.
Scuola e Famiglia. — In morte del dr. Domenico Calligaris: prof. Pennato lire 25.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Mele 70 a 200 — Pere 100 a 250 — Prugne 100 a 160 — Uva 160 a 250 — Pesche 100 a 220 — Limoni 10 a 15 al cento — Capucci 25 a 40 — Melanzane 90 a 130 — Peperoni 70 a 130 — Cetrioli 25 a 55 — Fagiolini 25 a 80 — Fagioli non sgranati 50 a 140 — Patate 35 a 45 — Cipolle 30 a 40 — Insalata 60 a 80 — Agli 220 a 250 — Spinaci 50 a 90 — Radicchio 50 a 100 — Pomidoro 30 a 60 — Zucche 30 a 40 — Indivia 60 a 80.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo 122 a 123 — Granoturco giallo 70 a 74; idem bianco 70 a 73 — Cinquantino 64 a 65 — Segala 60 a 63 — Avena 55 a 60.

Foraggi
Braida Bassi

Fieno dell'Alta I qualità 16 a 20; II qualità a 13 — Erba Spagna 18 a 25 — Paglia a 12 — Strame 12 a 14.

Legna e Carbone

Legna tagliata corta 12 a 12.50 — Faggio tagliato lungo 0.50 a 11 — Stanghe 9 a 10 — In sorte 8.50 a 10.50.

Piazza Mercato Nuovo

VENDITA AL MINUTO

Per kg.: Mele 1.10 a 1.80 — Pere 1.40 a 3.50 — Prugne 1.40 a 2.20 — Uva da 2 a 3 — Pesche 1.20 a 3.50 — Limoni 0.15 a 0.20 l'uno — Capucci 0.40 a 0.50 — Cetrioli 0.30 a 0.50 — Peperoni 1 a 1.80 — Fagiolini 0.40 a 1.20 — Fagioli non sgranati 0.70 a 1.00 — Patate 0.50 a 0.60 — Cipolle 0.40 a 0.50 — Insalata 0.80 a 1.20 — Aglio 3.20 a 3.50 — Spinaci 0.70 a 1.30 — Radicchio 0.70 a 1.40 — Pomidoro 0.50 a 0.80 — Zucche 0.50 a 0.60 — Indivia 0.80 a 1.20.

Dal Friuli centrale

Tricesimo

L'ultima parola su di una questione che interessa il paese

Ci riferiamo sulla nota questione dell'ampliamento della abside della nostra chiesa, ampliamento che viene ad occupare una parte della sede stradale che conduce a San Pietro in Zucco. L'ultima parola è stata detta dall'autorità tutoria la quale ha approvato la concessione fatta dal podestà alla fabbriceria.

Si tratta di formare nell'abside della chiesa una nicchia capace di contenere il nuovo grande organo.

Per quanti studi si sieno fatti e dall'organista signor Zanini, e dall'architetto Berlan e dall'ing. Valentinis, non è stato possibile trovare una sistemazione migliore per l'organo, il quale posto dietro all'altar maggiore, mentre risponde alle norme più elementari di acustica, risolve anche la questione architettonica ed estetica, donando molto quale artistico sfondo all'altar maggiore stesso.

Bisognava però costruire la nicchia dietro l'altare, chiedendo al Comune uno spazio di terreno di mtq. 3,50, sporgente sulla strada che dalla piazza Vittorio Emanuele III porta a Borgobello, conducendo poi a San Vito in Zucco e al Castello Valentinis.

Si allarmarono alcuni cittadini per la viabilità della strada stessa, viabilità che ritenevano sarebbe stata compromessa dalla concessione, e fecero istanza al Podestà perchè non accogliesse la richiesta, osservando essere quella l'unica strada che permette ai forestieri senza un giro vizioso di recadsi sul colle anzidetto e d'inverno quando le strade sono gelate alle automobili di raggiungere l'abitazione del sanitario.

L'anno decorso la fabbriceria tornò ad esaminare il progetto e con il consiglio dei tecnici potè ridurre la sua richiesta in modo da occupare della strada pubblica solamente metri 1,20, mentre con una opportuna sistemazione delle cunette laterali non solo si potrà ricuperare i metri 1,20, ma anche allargare di una trentina di centimetri la sede stradale.

La fabbriceria fece un lungo istoriato al Podestà rinnovando la sua richiesta, e il Podestà concedette gratuitamente lo spazio necessario (la fabbriceccia non aveva concesso 19 metri quadrati in occasione dello allargamento della piazza) incaricando il geometra Oreste Morgante quale sorvegliante dei lavori per l'ampliamento dell'abside destinata a ricevere il nuovo organo.

Pagnacco

Laborioso salvataggio compiuto da un Avanguardista

(11) Nel pomeriggio di ieri, domenica, un gruppo di giovanetti si portava verso le ore 15 nel vicino Cormòr, nei pressi di Leonacco, per un bagno in quelle acque. Dopo aver attraversato una pozza molto profonda, l'Avanguardista diciasetttenne Enrico Clocchiatti, dando segni di malessere, scompariva nell'acqua richiamando con grida l'attenzione dei compagni. L'Avanguardista Ercole Chittaro, di anni 16, non curante del pericolo e sebbene stanco per la traversata da lui pure eseguita, non indugiava a rifare il cammino percorso per portarsi in aiuto del compagno. Questi, più alto e più forte di lui, si avvinghiava al salvatore e lo metteva in serio pericolo. Mercè il pronto intervento del giovane Bruno Clocchiatti e con l'aiuto di altri presenti, dopo lunghi sforzi, tanto l'Enrico Clocchiatti quanto il generoso Ettore Chittaro furono tratti a riva.

A completare l'opera per far rinvenire l'Enrico Clocchiatti ha efficacemente contribuito anche la famiglia del generale Michieli Zignoni, di Leonacco, prontamente avvisata dal signor Fabrizio Cartolari della famiglia stessa.

Ci permettiamo di additare l'atto eroico dell'Avanguardista Chittaro, mentre ci congratuliamo pure con gli altri salvatori tutti per il loro pronto soccorso a salvare i due pericolanti.

Sedegliano

GRANDI FESTEGGIAMENTI A SAN LORENZO

Nel prossimo settembre e precisamente nei 2 giorni 7 e 8 si farà una Pesca di Beneficenza pro erigndo Asilo Infantile «Monumento Ricordo ai Caduti del paese».

Già sono pervenuti i doni di S. Santità il Pontefice; di S. E. Monsignor Arcivescovo; di S. E. Barone Elio Morpurgo, senatore del Regno; dell'Associazione Nazionale Combattenti, direttorio di Roma; dell'on. Gino di Caporiacco, podestà di Udine; dell'Amministrazione Provinciale di Udine. Si attendono altri doni ancora.

Nel giorno 7 vi sarà pure una grande corsa ciclistica di 5. Categoria «Targa S. Lorenzo» ed interverrà la rinomata «Osovane» con scelto programma.

Se il tempo sarà galantuomo si prevedono grandi cose.

Nimis

DECESSO

(11). — Ieri sera è deceduto il dott. Pietro Moro di anni 56, regio notaio in pensione di Tolmezzo, che da circa un anno si era trasferito costì. La dolorosa notizia è stata accolta con generale rimpianto. La salma, per la tumulazione verrà trasportata a Tolmezzo nella tomba di famiglia.

Ai parenti vivissime condoglianze.

Tarcento

SPONSALI

Domenica alle ore 8 presso la chiesa parrocchiale di Tarcento coronavano felicemente il loro sogno i giovani concittadini Simeoni Massimo e la signorina Beltrame Angelina.

Numerosi e distinti erano gli invitati alla lieta cerimonia.

Ad essi venne offerto presso l'abitazione della sposa un signorile rinfresco, dopo di che la coppia felice partì per un lungo viaggio di nozze.

La seguano i nostri migliori auguri.

Codroipo

CONTRAVVENZIONE

Gli agenti della Società per la protezione degli animali, hanno elevato contravvenzione a certa Lidia De Pauli di Angelo di anni 20 di Zompicchia, perchè guidava una caretta tirata da un asino sferrato.

PARTITA DI SELEZIONE

Domenica scorsa al Campo Littorio si svolse un'incontro tra le due squadre calcistiche del Gruppo Sportivo locale, allo scopo di selezionare la squadra, in vista dei prossimi incontri.

LA FESTA DA BALLO

Si è svolta domenica scorsa nella frazione di Belgrado la annunciata festa da ballo, con esito brillantissimo. Moltissima gente convenuta da ogni centro. La festa animatissima durò fino a tarda ora.

Rigolato

Per la Chiesa di Givigliana

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta di sabato ha approvato una deliberazione del nostro podestà che concede gratuitamente ai frazionisti di Givigliana il terreno per costruire la nuova chiesa.

La chiesetta di Givigliana è attualmente così piccola che non ospita se non la metà della popolazione. Era quindi necessario provvedere, mentre da anni le campane attendono la cella campanaria che non è stato possibile mai costruire. Gli abitanti del paese stesso si sono offerti di lavorare gratuitamente per l'erezione della nuova chiesa, e il podestà bene ha fatto concedendo il terreno. Si tratta della ex scuola. I frazionisti potranno anche usufruire delle macerie ricavate con la demolizione dei ruderi del vecchio fabbricato scolastico a patto però che la chiesa sia ultimata nel termine di una decina di anni.

Fagagna

Coro di Spilimbergo

Ottima l'accoglienza e felicissimo successo ebbe domenica la Scuola Corale di Spilimbergo qui a Fagagna, e siamo convinti tutti, popolazione e coro, ne sono rimasti soddisfatti appieno.

Il trattenimento corale ebbe inizio alle ore 21 nell'ampio cortile del Municipio. Tutti i posti, in ogni loro ordine, erano completamente occupati. Si calcola che ben circa mille persone fossero state presenti.

Con vero compiacimento e simpatia abbiamo notato fra gli intervenuti, la famiglia del cav. uff. Attilio Pecile, che con grande orgoglio Fagagna annovera fra i suoi migliori cittadini, il co. Pio Balbo di Vinadio con la gentile consorte, la contessa Asquini e la signorina contessina, il comm. Guglielmo Delser ed il dott. Petronio di Martignacco.

Il Coro, a seguito di ogni villotta, fu salutato dai più caldi applausi. Altrettanto applaudito è stato l'ottimo maestro dott. Favero cui venne offerto un mazzo di fiori, che, a sua volta, egli offrì alla signora Maria Sarcinelli Zavagno, la preziosa soprano della Scuola.

Tutte le villotte furono applaudite per la loro esecuzione impeccabile. Piacquero i due pout-pourri, «a l'è gnòt e scur di ploe», «La roseane», «Lis ciampanis», la «Stajare».

Dopo il ballo della «Furlana» è stato fatto omaggio di fiori alla Signorina Luigina Contardo. Graziosi anche i costumi

Molto applaudito il signor Dante Zanella che recitò due divertentissimi monologhi: «Cucina Toscana» (ricordi di Firenze) e «Il tramvai Udin-San Dènel» che suscitò la più viva ilarità.

Avremo nuovamente fra noi pel prossimo settembre, il valente coro spilimberghese, con nuovo programma di villotte che, ne siamo sicuri, otterrà il medesimo lusinghiero successo avuto domenica.

S. Daniele del Friuli

Un camion nella Tramba

Ieri nel pomeriggio un camioncino di proprietà del signor Vuga Giacomo da Enemonzo, scendendo da Imponzo, nei pressi del Torrente Tramba, precipitava dalla scarpata. Qualche danno alla macchina e nessuna al conducente.

Cronaca Cividalese

Cividale

Pellegrinaggio ad Aquileia di Combattenti

In mesto pellegrinaggio si portarono ieri ad Aquileia, l'Associazione Combattenti con a capo il presidente, podestà dott. Giuseppe Mulloni e la Società Corale «Iacopo Tomadini».

Nella storica Basilica, che accolse il Milite Ignoto, Don Angelo Fior, Cappellano Militare celebrò la S. Messa accompagnata dalla Corale Tomadini e da un quintetto di archi.

Fra la commozione dei numerosissimi presenti, Don Angelo tenne un elevatissimo discorso, ispirato alla Patria e alla Religione, ricordando le eroiche gesta di guerra compiute in quelle località dal valoroso Esercito Italiano e portando un mesto e reverente saluto ai valorosi Caduti che diedero in olocausto la vita per la grandezza della Patria.

Dopo tale solenne cerimonia religiosa, la Corale Tomadini si diresse verso Grado e Barbana, mentre i Combattenti, dopo aver deposto una corona nel Cimitero degli Eroi visitarono i Campi di Battaglia ed il Cantiere Navale di Monfalcone. Le due comitive rientrarono alla sera, unite, in città.

Assieme alla Combattenti e alla Tomadini, si era unita la Banda di Corno di Rosazzo(formata nella maggior parte di ex Combattenti. Essa, durante la giornata, ha suonato gli inni della Patria e gli inni di guerra. Per ricordare la solenne visita di omaggio verso i gloriosi Caduti, il fotografo signor Remo La Porta ha raccolto diverse belle fotografie.

PER LA FESTA DEL PATRONO SAN DONATO

S. Donato, il Patrono di Cividale, verrà festeggiato con grandi solennità religiose il 21 corrente nella Basilica. Vi presenzierà anche il Presule della Diocesi S. E. Mons. Nogara, che in quei giorni si troverà in visita Pastorale nelle Parrocchie della Slavia Italiana.

Verrà eseguita una nuova messa scritta dal Sacerdotale Antonio Foraboschi: Messa a tre voci unite, con quintetto d'archi. La Messa corale sarà composta di 40 esecutori, delle Cantorie di Cividale, Moimacco e Bottonicco.

Dopo la Messa, per le vie della Città si svolgerà la solenne processione tradizionale; e nel pomeriggio si eseguiranno i Vesperi del Tomadini, anche questi con accompagnamento orchestrale.

SCUOLA DI SOLFEGGIO PER CANTO

Mancante la nostra città di una scuola di solfeggio per canto, per istituirla si è fatto promotore il M. R. don Antonio Foraboschi, allo scopo di educare la nostra gioventù al dilettevole canto e per formare una massa corale che corrisponda alle odierne esigenze.

Di questa nuova scuola tutti gli appassionati possono approfittare, perchè le lezioni verranno impartite gratuitamente da don Foraboschi, che gentilmente si presta.

Le lezioni avranno inizio entro il mese. Le iscrizioni si ricevono presso il sacerdote Foraboschi cui dobbiamo tutti riconoscenza per il gratuito suo concorso ad una tanto utile istituzione.

GIUSTO DESIDERIO

Vari viaggiatori della linea Caporettiana chiedono alla direzione della ferrovia di regolare gli orari con i treni della linea Udine-Cividale e che il trenino arrivi in tempo alla stazione di Cividale affinchè il viaggiatore possa acqustiare il biglietto per Udine. Così che il trenino stesso protragga la partenza dopo l'arrivo del treno da Udine per non obbligare i viaggiatori a raggiungere il treno fino alla Barbetta.

Meglio ancora sarebbe che la direzione della Caporettana rilasciasse anche i biglietti di andata e ritorno per Udine. Richieste che i viaggiatori non dubitano saranno appagate da parte delle rispettive direzioni.

Grave caduta da cavallo

Per l'applicazione dei ferri ad un cavallo di proprietà del sig. Giacomo Blasig, della frazione di Gagliano, il giovane Comelli Delman di Antonio di anni 18 si era portato in quella località per ritirare il cavallo; e sebbene fosse stato avvertito dal proprietario di non montare in sella, non ne ascoltò il consiglio e inforcò il focoso animale. Ma aveva fatto pochi passi che il cavallo si imbizzarriva e gettava a terra il Comelli facendolo cadere a capo fitto.

Subito raccolto dai presenti, è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale, dove i sanitari gli riscontrarono la commozione cerebrale.

Decesso e funebri

Leopoldo Bottussi, consocio della Società orefici, dopo brevi giorni di malattia, a soli 55 anni, passava a miglior vita fra il compianto dei suoi cari e di quanti lo amavano.

Leopoldo Bottussi fu cittadino retto, amato e stimato da tutti.

Nel pomeriggio di ieri solennissimi riuscirono i funerali, per il largo intervento di ogni ceto di cittadini. La salma fu portata dall'abitazione nella chiesa di S. Silvestro. Dopo le esequie si è formato il corteo. Precedevano le insegne religiose, seguite da portatori di maestose ghirlande, omaggio dei figlio, del fratello, delle sorelle, del genero, dei nipoti e della Società orefici. Venivano quindi i sacerdoti e poi la carrozza portante la bara coperta di fiori. Seguivano il figlio, il genero e altri parenti, la bandiera della Società operaia con la presidenza e numerosissimi soci e una numerosa schiera di popolo.

Allo scomparso le nostre preci; ai congiunti tutti le nostre profonde condoglianze

* * *

Per onorare la memoria di Leopoldo Bottussi versarono alla Casa di Ricovero: D'Agostini Cesare lire 20; Luigi Sostero lire 10.

PER I VECCHI RICOVERATI

Con gentile pensiero il prof. Pietro Adragna ha fatto recapitare per i ricoverati della Casa di Ricovero litri 55 di vino.

A nome dei beneficati rendiamo pubbliche grazie all'offerente per il gentile e generoso suo dono.

S. Pietro al Natisone

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria del complanto prof. dott. Giovanni De Filippo, già benemerito insegnante di questo R. Istituto, dove egli ha lasciato tanto vivo ricordo della sua zelante attività e del suo grande amore alla scuola, la preside prof. Maria Blasutigh ha versato lire 25 alla Cassa Scolastica dell'Istituto stesso.

Meretto di Tomba

VASTO INCENDIO

Domenica alle 9 è scoppiato un violento incendio nel rustico di tale Luigi De Marco. Sono state distrutte due stalle e due fienili e per miracolo si sono potute salvare le mucche.

Il danno, coperto da assicurazione, è di circa 30 mila lire.

L'incendio si deve probabilmente alla fermentazione del foraggio.

Reana del Roiale

IL NUOVO CAPPELLANO

Domenica Zompicchia era in festa per ricevere il nuovo cappellano, don Domenico Menozzi. I buoni paesani avevano cercato di abbellire nel migliore dei modi il loro paese e a tale scopo avevano sporto dalle finestre i migliori tappeti, appesi sulle porte dei variopinti palloncini e avevano costruito degli archi fioriti. Uno scampanio a festa ha accolto l'entrata nel paese del nuovo cappellano, giunto in automobile con il Vicario Generale mons. cav. Quargnassi.

La cantoria locale ha intonato il «Tu es sacerdos» e poi ha fatto seguito la Messa del Tavoni. Al Vangelo Mons. Quargnassi ha detto parole di benvenuto al cappellano.

Dopo la benedizione ha avuto luogo il banchetto, durante il quale vi sono avuti dei brindisi per il Vicario e per il cappellano.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine